BIBLIOTECA NAZIONALE VITT. EMANUELE ROMA
M 8
43 A
16

BIBLIOTECA HAZ
ROMA

COMPENDIO DE SPIRITVALI THESORI

Da molti Sommi Pontefici al Serafico Ordine concessi, e dalla fel: mem: di Sisto V. all' Archiconfraternità del Cordone nel Sacro Conuento d'Assisi aggregati.

Con licentia de Superiori.

Appresso gli Stampatori Camerali.

8. 43. 4. 16

MO

AL REV. P. MINISTRO Gen. di tutto l'Ordine minore Conuentuale.

ENGO, & eccomi ò Reuerendiss P. Ministro Generale, qual infimo operario fra settanta sette mil le prattici, & robusti per la fabrica del tempio di questa nostra Madre minoritana à V. P. Reuerendiss. dallo Spirito Santo, come ad altro Salomone commessa (non sapendo in altro come seruire) con queste spalle portando, ed acqua, & calce, acqua che laua le reliquie di pena, calce, che il merito del capo de santi, & de commembri vnisce à noi. A questo m'iuitano, & l'obligo, che mi trouo di seruire al zelo grãde, che ella ha nell'honore di Dio, & il benefitio del prossimo; & anco à fine che con questo sappia non solo il vero Israelita, ma ap-

presso il Cananeo e'l Iebuzzeo, quante gratie concede Iddio à serui suoi entrãdo in questo mistico tempio della madre nostra. Degnisi adonque V.P. Reuerendiss. fra quanti operarij che hanno portato, & portano preciosissime pietre all'edifitio, non rebuttar quest'vno, che se bene infimo è chi porta, ciò, che porta però necessariissimo è quant' altra cosa, & qual'egli sia, con ogni riuerenza le bascia le sacre mani, chiedendo la santa sua benedittione. Da Roma il 14. Settembrio. 1598.

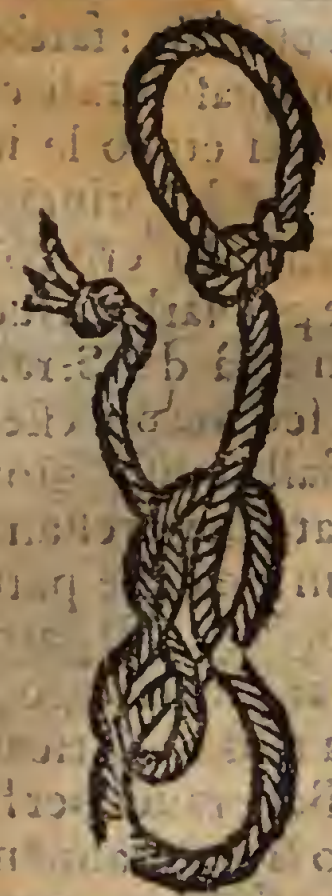
Humilissimo figlio, e seruo.

F. Camillo Bene da Milano Predicatore indegno ne SS. Apost.

ALLI DEVOTI LETTORI.

ECCOVI ò Cariſsimi fratelli quella donna Vangelica, che non altro hauendo che doi minuti da offerire fattica,& preſtezza, al gazzofilatio voſtro prontamente offeriſce: fattica perche ſe bene d'altri in quaſi ſimili compendij, chiamati ritratti erano le indulgenze, mancauano però del principale ch' era per chi,& quando fuſſero conceſſe: preſtezza poiche per darlo in luce,acciò ſerui per la ſollennità del Serafico P. Noſtro S. Franceſco, ne più eſſendoui, che venti giorni dall'auuiſo, giorni, e notti non ho ripoſato per preſtamente ſpedirlo, ſi che ſe in qualche particella fuſſe manco ò di ordine,ò di parole, ò di ſtile,incolpate l'animo troppo pronto à ſeruirui,come la mano affaticata tra ſcurata à ſcriuere Baſterauui per hora hauere ſe non quanto ſi deue, almeno quanto ſi puote. Queſto ſi chiama compendio de

Spirituali Thesori, da Sommi Pontefici diuersi all'ordine de minori conferiti, Et dalla S. di Sisto V. anco à Confratelli del sacro Cordone concessi; siate dunque de questi, & questi hauerete, come dalla prestezza, e fattica trouarete leggendo. il 14. di Settembre. 1598.



C'Infiammi amor di quello ardente affetto,
Ch'intorno à noi l'amante PADRE gira,
Mentre dal chiaro sole, ou'ei rimira
In picciol fune ottien THESOR ristretto;
Renda fecondo in noi l'arido petto
Quella virtù, ch'al cielo i cuori tira;
Che rotto il laccio homai, ch'il padre d'ira
Ci cinse, on PADRE à noi doni l'eletto.
Della mente infelice il denso horrore
Il celeste chiaror lustri, & accenda
I cuori adunque nostri à tãti doni;
Si che del SERAPHINO al pio ardore
Prostrati, il sacro Don' facciam, ch' incenda
Cinto, l'alma; & il cuor' gratie risuoni.

Sancte Pater, fidibus Seraphyn celebrande canoris,
Ardor cui Seraphyn nomen in orbe dedit.
Te colimus, tibi diuinos largimur honores,
Et nomen fælix ducimus esse tuum.
Si placet errantes pelago nos suscipe puppes,
Funiculisq; tuis sydera ad alta trahas.
Nam furit vnda freti, scyllæ, vigilantque Charybdes,
Hæc igitur nostri comprime nauta, potes.

DISTICON.

O Franciſce Dux tuorum
Tu hanc gregem puſillorum
tuis foue meritis,
Vt in regno ſimus illo,
Quod ſummo, gregi puſillo
Patri dare placuit,

COPIE DE BREVI DI N. SIGNORE SISTO PAPA V.

Quai mostrano l'erettione, fundatione, & confirmatione dell' Archiconfraternità.

Sisto Vescouo, seruo de'serui di Dio à perpetua memoria.

PER voler della superna dispositione presidente noi al gregge del Signore, tra i molti pensieri, che dal Pastorale vfficio risultano, à quel più prontamente condescendiamo, da cui peruengono le saluti dell'anime de tutti i fideli Christiani, & particolarmente de quelli, i quali sotto il soaue giogo della Religione si sono dedicati al seruitio di Dio, & di doue insieme il culto diuino prende accrescimento, & inuitiamo, & allettiamo ciascuno, acciò che più facilmente si concorra à questo ministerio, & essercitio santo con doni spirituali, come sono le sante indulgenze, & remissioni de'peccati, dando per essempio manifesto le vite de'Santi, de varij segni, & miracoli risplendenti.

Et però hauēdo il B. P. S. Frācesco fondatore del-

re dell'ordine de' Frati Minori, & trà tutti gli altri Santi tanto Illustre de segni grandi, & miracoli, talmẽte viuuto al mondo, che qua hà tirato ogn'vno à deuotamẽte imitarlo, & prõtamẽre seguitarlo, per il che infiniti Christiani hoggidi portano il Cordone, simil' a qllo, del quale questo glorioso Padre in questo mondo andaua cinto, anzi molti hauendo abbracciato il soaue giogo della Religione, da lui instituita, & poi illustrata, & aggrandita da varij prelati di santa Chiesa, etiamdio Cardinali, & alla fine Sommi Pontefici, imitando la vita di quel S. Padre, sono stati aggregati al numero de' Santi.

Però noi, che ancora fin da fanciullo vestiti dell'habito del detto Ordine habbiamo portato singolar affetto di deuotione verso il detto santo, il cui corpo si riposa sotto l'Altar Maggiore nella Chiesa della casa de' Frati dell'Ordine suo, appellati Minori Conuentuali d'Assisi, la quale è posta in detto luogo, & è molto nobile, & grandemente celebre; & ornata de diuersi priuilegi, desiderosi d'aggiungere maggior'ornamento alla detta Chiesa, & che le opere della pietà, & charità Christiana siano essercitate in ogni luogo, cõ l'accrescimento del culto diuino, & ad honore & riuerenza del detto Venerabile P. S. Frãcesco, & à salute dell'anime, & accioche i Fedeli Christiani con li mezzi oppottuni siano eccitati a far quelle cose, per lequali più facilmẽte possano alla Celeste patria hauere ingresso, assoluendo, sì come per la presente essere assoluti,

soluti dichiariamo l'infrascritto Frate Clemẽte, Ministro Generale, & ciascuna persona del Conuento della casa predetta da qual si voglia escommunica, sospensione, & interdetto, e da qualunque altre sentẽze, censure, & pene ecclesiastiche, se in alcuna si ritrouano in qual si voglia maniera inuiluppati, ad effetto però solamente, che possano conseguire l'effetto delle infrascritte concessioni.

Di nostro moto proprio, non à petitione, nè ad instanza di persona alcuna, ma di nostra mera liberalità, & certa scienza, con la nostra auttorità Apostolica per tenor della presente erigiamo, & perpetuamente instituimo nella Chiesa della detta Casa, & all'Altar sudetto vna Archiconfraternità de fedeli Christiani dell'uno, & altro sesso, i quali per loro diuotione portino cinto il Cordone, simile a quello, che sono soliti portare i Frati del detto Ordine.

Ma acioche questa Archiconfraternità de Confrati Cordigeri alla giornata vada più crescendo di numero, & più si faccia grande, & honorata, & i Confrati di quella si rendino all'opre di pietà più inclinati, & siano più frequenti in visitar deuotamente la Chiesa, & l'Altar sopradetto, confidati nella misericordia dell'onnipotente Dio, & nell'auttorità delli beati Pietro, & Paolo suoi Apostoli.

A tutti li fedeli Christiani dell'uno, & l'altro sesso, quali veramente pentiti, & confessati, pigliando, & portando ad honore, in memoria, & riuerenza del beato San Francesco

il detto Cordone, qual prima habbia da esser benedetto da'Superiori del detto Ordine; dopò la Sacro santa Communione intrerano nella detta Archiconfraternità, nel primo giorno, che ciò faranno, & anche in articolo di morte, se inuocaranno con la bocca, ò col cuore il nome di GIESV. parimente pentiti, & confessi, indulgenza Plenaria, & remissione de tutti i suoi peccati.

Et di più alla medesima Archiconfraternita, & a tutti li Confrati di quella, di Moto, auttorità, & per tenore, come di sopra, perpetuamente concediamo, doniamo, & communichiamo tutte l'indulgenze, remissioni de i peccati, & relassationi, concesse all'Archiconfraternità del Confalone della Madonna, instituita nella Chiesa di Santa Lucia di Roma, & anco quelle, che sono state all'Ordine sopradetto de'Frati Minori, & alle persone, & Frati di esso in qual si voglia tempo, & da qual si siano Sommi Pontefici nostri predecessori, & anco da noi concesse, quanto sia però solamente per rispetto di quelle, che sino ad hora non sono state reuocate.

Vltimamente diamo, & concediamo piena, libera, & totale auttorità, & potestà al diletto figliuol nostro Frate Clemente Bontadosio adesso, & à quello, che per tempo sarà Generàl Ministro dell'Ordine de'Frati Minori Cõuentuali chiamati, di poter erigere, & instituire in qualunque Chiesa, così de detti Frati Minori Cõuentuali, come de Cappuccini, & de'Frati dell'Osseruanza in qualunque par-

te, & luogo del mondo qual si voglia Confraternità dell'vno, & dell'altro sesso, che similmente portino il Cordone di S. Francesco, & di poter poi quelle Confraternità, così erette, & instituite aggregare alla sopradetta Archiconfraternita, come di sopra eretta & instituita con tutte, & ciaschedune indulgenze, remissione de peccati, & perdonanze à quella concesse, con facoltà ancora di poter communicare, & parimente concedere alle medesime Confraternitati, & alli confratelli di esse l'indulgenze, remissioni, & perdonanze sopradette, sì come noi adesso per allhora, & allhora per adesso l'istesse Confraternitati dopò che saranno state erette, & instituite, per la presente espressamente aggreghiamo alla detta Archiconfraternità; & à quelle, & à loro confratelli communichiamo, & concediamo tutte le dette indulgenze, & doni spirituali.

Decernendo, che le presenti nostre lettere non mai per tempo alcuno possano esser retrattate, o vero reuocate, nè se li possa fare opposition[illegible], ouero eccettione, ò ripugnanza alcuna, ma che sempre, & in perpetuo habbiano [illegible] esser valide, & efficaci, & siano pienamente mandate ad effetto.

Non ostanti le regole di Cancellaria, & le co[illegible]nstitutioni, & ordinationi Apostoliche, & qualsivoglia altra cosa, che facesse in cõtrario.

Ad alcuno adunque sia chi si voglia, non sia lecito, nè alcuno ardischi contrafare, ne sompere questa pagina di nostra assolutione,

erettio-

erettione, institutione, concessioni, donationi, communicationi, datione, & decreto; & se alcuno sarà così presontuoso, che questo attenti, sappia egli certo, che sarà in corso in indignatione dell'onnipotente Iddio, & delli beati Pietro, & Paolo suoi Apostoli.

Dato in Roma appresso S. Pietro, l'anno della Incarnatione del Signore 1585. adi 19. Nouemb. l'anno primo del nostro Pon.

H. Dat.

Io. Baptista Canobius.

Io. Broua.

SECONDO BREVE DI N. SIGNORE SISTO. V.

Doue conferma l'erettione de Confrati cordigeri, anco ampliandolo con altre indulgenze.

Sisto Vescouo seruo de serui di Dio à perpetua memoria.

LA eminentissima altezza della diuina charita, & l'inesausta bontà del sommo serafico amore, la quale in eterno, & nanti il principio del mondo ci amò sempre in charità perpetua, & accioche noi stringesse ne i funiculi d'Adamo, cioè della natura, gratia, e gloria ci volse tirare à se, vedendoci per colpa del primo padre circondati dalle funi de' peccati, che gridauamo à lui, sia propitio alla sorte, & al funicolo della tua heredità, non solamente nõ disprezzò noi cosi legati, ma giudicando con la sua forza di leuarci fuori della mẽdicità, & del ferro, disse, io vi tirerò ne i funicoli del secondo Adamo, & accioche noi di più indissolubile, & più tenace nodo legasse, & stringesse, il suo figliuolo, Redentore nostro (per i meriti del quale, cosi disponendo la sua diuina gratia,

tia, noi, bēche indegni facciamo l'opera di suo Vicario qui nella S.cro S. Chiesa) fatto figliuolo d'Adamo, quasi vn funicolo tessuto di diuinita, d'anima, e di carne, & dal cielo in terra disteso, cinto i lombi in tutta la vita sua con la cinta di giustitia, legato dentro di se nella sua sola charità, ancoiche però fosse, ma di suo proprio volere legato dalle funi de gli empij, fino alla morte lo trasse, affinche à noi così vinti, & nelle funi de i peccati legati si facesse Sapienza, Giustitia, Santificatione, & Redentione.

Mà quantunque l'ardore di tanta charità si douesse conseruare inestinguibile, con tutto ciò si è raffreddato di modo, che intepidandosi il mōdo, & di nouo restringendosi ne i funicoli d'Eua (che sono la concupiscenza della carne, la concupiscenza de gli occhi, & la superbia della vita) per infiammar di nouo i nostri cori il Padre delle misericordie, & de i lumi, mandò il B Franc. suo seruo, il qual peruēne in così larga benedittione di dolcezza, che non solo lo fece degno di prerogatiue di virtù, e de molti meriti, ma rinouò nella sua carne le stimma dell'istesso Christo, & dimostrò i mirabili misterioſi legami della Croce, & in molti modi la pouertà fino al viuo in lui, che veramente si può inferir, che Christo habbia detto a Frācesco, tu hai inuestigato i miei sētieri, & il mio funicolo, & hai preuisto tutte le mie vie. La donde è successo, che per i meriti del beato Francesco sudetto la santa madre Chiesa amplificata di parto di noua prole

& accreſciuta dallimeriti,virtù,dottrine,eſempi,e miracoli de molti ſanti del ſuo ordine, & anco decorata di aſſaiſſimi veſcoui, Arciueſcoui, Patriarchi, Cardinali, Rè, & Sommi Pontefici, non può far, che non ſia inclinata à ſeguitar i veſtigij della ſua deuotione,& imitatione. Noi parimente che fin da teneri anni sẽpre habbiamo hauuto ſingolare affettione (d lche ci gloriamo)verſo l'iſteſſo B.Franceſco, la quale ſempre ſi è accreſciuta, & mirabilmente ſi accreſce, e ſotto le veſti cingolo, inſtruttione, & ordine del qual ſanto per Dio gratia, & volontà noſtra ſecondo le forze noſtre imitatori figliuoli,& ſerui ſiamo ſtati,& d'eſſerli ſtati ci gloriamo, conſiderando la deuotione, & inclinatione de'popoli verſo vn tanto huomo, & quanto ſia inuidiato di deuota affettione da tutta la plebe il portamẽto dalla cordicella, ch'egli faceua, quaſi che non cõtenta, che tanti fedeli Chriſtiani dell'vno, & l'altro ſeſſo, ſeguendo l'ordine delli tre inſtituti di queſto Santo,per deuotione laſciato il mondo,ſi ſiano accoſtati ad vn tanto Padre,tutta ſi vuol'immergere nella diuotione, imitatione, & amor di S. Franceſco. Perciò hauẽdo, e per qualche ſegno dell'amor noſtro verſo vn tanto Padre, di noſtro moto proprio per maggior decoro della bella,& honorata Chieſa della caſa del medeſimo S.Frãceſco d'Aſſiſi dell'ordine de Frati Minori, chiamati Conuentuali,nella qual Chieſa ſotto l'Altar maggior di quella ripoſa il Corpo dello ſteſſo ſanto, & per accreſcimento del

culto diuino, e dell'opre di pietà, & anco per honore, & riuerenza di esso S. Francesco, & finalmente per salute dell'anime Christiane eretta, & instituita vna Archiconfraternità de' fedeli Christiani dell'vno, & l'altro sesso, li quali per loro deuotione portarãno vna corda cinta, e receiuuta dalli Superiori dell'istessa Religione, simile à quella, solita portarsi dalli Frati di dett'ordine, & si cingeranno di quella sotto l'inuocatione di detto Santo nella sudetta Chiesa, & al detto Altare, & hauendo à gli stessi fedeli Christiani dell'vno, e l'altro sesso, che veramente pentiti, e confessi in riuerenza, & memoria del detto Santo porteranno il detto Cordone, prima benedetto dalli Superiori del detto Ordine, & Communicati intraranno nella detta Archiconfraternità, nel primo giorno di tale ingresso, & nell'articolo di morte, nel quale pentiti, & confessi inuocheranno col cuore, ò con la bocca il nome di GIESV, per altre nostre Lettere concesso Indulgentia Plenaria, e remissione di tutti i suoi peccati. Et hauendo dato omnimoda facoltà, & auttorità al diletto figliuol Clemente Bontadosio, moderno Ministro generale di detto Ordine, & à chi li succederà nell'auuenire, di erigere, & instituire qual si voglia Confraternità de tutti gli fedeli Christiani dell'vno, e l'altro sesso in tutte le Chiese delle case de Frati Minori, ò siano minori Conuentuali, ò di Osseruanza, ò siano Capuccini, così chiamati, douunque, & in qual parte del mondo si

siano,

siano, & quelle, dopò che saranno state erette, aggregare alla predetta Archicõfraternità cõ tutte, e ciascune indulgenze, & remissioni de peccati, & relassationi, & di communicare, & cõcedere tutte le dette Indulẽgtie alli Cõfrati di quelle, & hauẽdo noi le sudette Confraternitati all'hora, come per quel giorno, & per il contrario, aggregate alla detta Archicõ fraternità, & communicato alli Confrati di quelle tutte le indulgenze sudette, & hauendo dichiarato, che le dette lettere nõ mai per alcun tẽpo per nissun modo possano esser notate, impugnate, retrattate, ò reuocate per subrettione, ouero obrettione, ò vitio di nullità, ouero di nostra intentione, ò per quale altro difetto si voglia, ma che sempre debbano esser valide, & efficaci, & sortiscano i suoi plenarij effetti, & come più à pieno si contiene nelle dette lettere, & accioche mai per alcun tempo si venghi à dubitar della validità, e fermezza delle cose premesse; desiderando di nuouo di interporre la nostra auttorità nelle prederte cose, di estendere l'auttorità di detta Archiconfraternità, & di promouere più gagliardamente il pietoso proposito de' detti Cõfrati Cordigeri, & anco di arricchir quelli de doni spirituali, cioè de indulgenze, e remissioni de peccati, inclinati in questa parte à supplicationi del detto Clemẽte, per tenore della presente cõ l'auttorità Apostolica predetta perpetuamente approuiamo, & confermiamo questa institutione, supplendo con questa à tutti & ciascuni difetti, così di fatto,

come

come di ragione, se alcuni però ve ne siano interuenuti Questa Archiconfraternità in capo di tutte le Confraternità de Co-digeri sudetti, instituite, & da instituirsi in qualunque luogo si sia, ancor in perpetuo per la autorità, & tenor sudetti erigiamo, & instituimo, & tutte, & ciascune indulgenze, e remissioni de peccati, & relassationi, alla religione, & ordine de frati Minori già detti, per quali si vogli no Romani Pōtefici, nostri predecessori, & per noi conceſſe, quanto à quelle solamente, che fino à questa hora non sono state reuocate, nè compreſe sotto alcune reuocationi, con quelle medesme autorità, & tenore similmente perpetuamente approuiamo, & confirmiamo, & à quelle diamo forza di perpetua, & inuiolabil fermezza, & quelle all' Archiconfraternità, & alli Confrati Cordigeri sudetti sotto gli istessi modo, & forma, co à quali sono state cōceſſe alla Religione, & alli Frati predetti, pur che, come si è detto, non siano state reuocate, ancora perpetuamēte cōcediamo, doniamo, & communichiamo. Et confidati nella misericordia dell'Onnipotente Iddio, & nell'autorità de i Beati Pietro, & Paolo Apoſtoli suoi, à tutti li detti Confrati Co-digeri dell' vno, & l'altro sesso, oltre l'Indulgenze alla detta Religione cōceſſe, nell'articolo della morte, & tutte le volte, che interueranno alle proceſſioni dell'Archiconfraternità delli cordigeri, solite farsi ogni mese, à tutti li Confrati concediamo Indulgenza plenaria, & remiſſione di tutti i peccati in

per

perpetuo, & a gli altri non Confrati, che interueranno alle altre processioni di detta Archiconfraternità, relassiamo misericordiosamente nel Signore cento anni delle pene ingionte, ouero delle penitenze, altrimente in qual si sia modo deuute, & à gli medesimi Cõfrati, che alle altre processioni di detta Archi confraternità, ouero mentre si recitera per essi Confrati Cordigeri l'Vfficio della Beata Vergine Maria, ouero quale altro si voglia diuino Vfficio, interueranno, quante volte accompagneranno il Santissimo Sacramento, mentre si porta à gli infermi, ouero i morti alla sepoltura, ouero souueniranno à qualche miserabile persona, ouero componeranno la pace tra inimici, ouero quando faranno alcuna di queste opere, tante volte cento giorni delle pene ingiunte, o delle penitenze di qualsia modo, altrimente deuute ancora misericordiosamẽte relassiamo nel Signore, & à gli istessi Confrati Cordigeri concediamo, che possano conseguire, & impartire l'Indulgenze, & remissioni de peccati predette per modo di suffragio per i fedeli Christiani, che saranno morti in gratia di Dio. Et al medesimo Generale del detto ordine de i Minori Conuentuali, & à chi succederà per l'auuenire per auttorità, & tenor predetti concediamo piena, & libera Facoltà d'aggregare qualunque Confraternità de fedeli Christiani dell'vno, & l'altro sesso Cordigeri, come si è detto, da eriggersi, & instituirsi per l'auuenire in qualunque Chiesa di case, cosi de Minori Conuentuali, come di

Osseruanza, & Capuccini Frati predetti, in qualunq; luogo, & parte del mondo, & poiche saranno state erette, aggregarle all'Archiconfraternità, & di communicare, & conceder à quelle ogni, & ciascuna loro indulgenza, remissione dei peccati, & relassatione; Non ostãti le cose premesse, & le regole di Cancellaria, & le Constitutioni, & ordinationi Apostoliche, & tutte le altre cose, che facessero in cõtrario, vogliamo però, che a tali transonti delle presẽti, sottoscritti di mano di qualche Notaro, & sigillati col sigillo del Ministro, che è, ò sarà per l'auuenire, ouero del Procurator Generale dell'ordine de detti frati Minori Conuentuali, ò di qual si voglia persona cõstituita in dignità Ecclesiastica, ouero di qualche Canonico della Chiesa Cathedrale, quella stessa fede del tutto si dia in tutti i luoghi, & fra tutte le gẽti, in giudicio, & fuora, che si daria à gli stessi originali se fossero esshibiti, ò dimostrati. A nissuno del tutto adonque sia lecito di suo temerario ardir contrauenire, nè rompere questa pagina di nostra approbatione, confirmatione, erettione, concessione, aggregatione, dono, communicatione, relassatione, decreto, & volontà. Se alcuno sarà così presontuoso, che questo attenti, sappia egli, che incorrerà nello sdegno dell'Onnipotente Dio, & delli beati Pietro & Paulo Apostoli suoi Dat. in Roma appresso S. Pietro l'anno dell'incarnatione del Sign. 1586, à di 6. di Maggio, l'Anno Secondo del nostro Pontificato.

CO-

COPIA DELL'AGGREgatione di questa Confraterna di S. Francesco di Roma nella Chiesa de dodici Apostoli, all'Archiconfraternità del Sacro Conuento d'Assisi de minori Conuentuali dal Reuerendissimo Padre Ministro generale Maestro Filippo Cesualdo.

VOLENDO Noi compiacere al pietoso desiderio di voi diuoti supplicanti, e desiderando, che la deuotione verso il P. Serafico nostro S. Francesco, qual dimostrate, vada accrescendo, per l'autorità, à Noi, come à Ministro Generale dalle lettere sopra inserte data, e concessa, à laude, gloria, & honore dell'onnipotente Dio, della sua Madre Santissima Maria, del Beato Francesco, Bonauentura, Antonio, Lodouico, è corte celeste: per tenor della presente aggreghiamo, associamo, & vniamo alla detta Archiconfraterna d'Assisi la Compagnia del sacro cordone, eretta nella Chiesa de SS. dodici Apostoli di questa Città di Roma, e da tutti i Cõfrati, che sono, & che sarãno per l'auuenire in essa, communichiamo con ogni miglior modo tutte l'indulgenze, gratie, priuilegij, & spirituali fauori, concessi à Noi da Sommi Rom. Pontefici, & à loro anco communicati dalla San-

Santità di Sisto V di santa memoria, essortando nelle viscere del Signore ogni figlio, & fratello nell'ingresso, & progresso di detta Confraterna hauer memoria di me nelle sue diuote orationi. Di Roma.

F. Filippo Gesualdo Ministro Gen. di tutto l'Ordine Minore Conuent.

Questa concessione in latino sommaramente si troua in questa Città di Roma appresso alli Padri Guardiano, e Frati de SS. Apostoli.

A chi si aspetti il benedire, dare, & cingere il Sacro Cordone, & delli obligbi di chi lo riceue.

AL Breue secondo, sopra inserto, per la confirmatione delle erette Cõfraternità & aggregate, si leggono queste parole, Qual sune prima sia benedetta da Superiori dell' ordine sudetto, E puoco più di sopra; Quelli, che porteranno per loro diuotione cinta la corda, datagli, e cintagli da Superiori del detto Ordine; Doue da queste parole Tre cose essentiali si cauano, Chi deue darla, Come si deue dare, E come si deue portare.

Primo chi deue darla, chiaro è, che dice da Superiori di detto ordine, o sia ordinario superiore di quel Conuento, come Guardiano, ò nõ ordinario, come Ministri Prouinciali, Cõmissarij, ò Presidenti, ò Custodi (si tralascia il P. Reuerẽdissimo Ministro Generale dell'Ordine, qual nõ solo è ordinario, ma è capo dell'Ordine, & delli ordini) basta che quelli sopra nominati si chiamano Superiori, & secondo il breue questi la possono dare, e circa à Commissarij s'intendeno quelli, che sono assoluti

cioè non determinati per cause particolari, Hor siano ò da N.Signore, ò da l'Illustrissimo Protettore dell'ordine, ò dal Reuerendissimo Generale, ò da PP. Prouinciali instituiti, ò da' Capitolari congregationi, basta che à questi si renda obedienza, per chiamarsi superiori. E ben vero, che i Commissarij instituiti da PP. Ministri Prouinciali, in quel Conuento dou'è il P. Guardiano, non hanno tale auttorità, perche oltre l'essere Guardiano ordinario superiore, è anco maggior superiore, come elette non solo dal capo, ma anco da PP. della Prouintia, & confirmato dal P. Generale, & se solo dal Capo della Prouincia viẽ eletto, è in virtù dell'elettione generale, quale da PP. gli vien lassata in pectore; De Conuenti maggiori dell'ordine non se ne ragiona, perche è chiaro, li PP. Guardiani essere Superiori à Cõmissarij Prouinciali, come immediatamente nascenti dall' auttorità del capo dell'ordine, & questi subordinati p tale attione, ò per tale Cõuento, ò per tal custodia da PP. Ministri, & questo per auuertenza di questa parola superiore. Dice poi di dett'ordine, & sopra ragionò di Mastro Clemente Bontadosio allhora generale, poi Vescouo di Nicastro, poi di Mastro Euangelista pelleo da Forci Vicario generale, dindi Vescouo di S. Agata de Gotti, questi erano capi dell'ordine succeßiuamẽte, sopra ciò ragionò di se medesimo nella narratiua, dicendo del cui ordine anco Noi fummo, & si gloriamo &c. La Santità di Sisto V. mai si trouò, fusse d'altr'ordine, che di minori cõuentua-

uentuali di S. Francesco vestito, professato & ammaestrato, & doue dice, & fussimo, & seruimmo, & nell'habito vestiti, & di questa corda si cingēmo &c. mostra chiaramēte, che specificatamēte ragiona dell'ordine Cōuentuale. In oltre manifestamēte lo dice, done ragiona dell'aggregatione, & erettione nel Conuento d'Assisi, dice queste parole, Frati minori, chiamati cōuentuali, & poi continuando, dice del detto ordine, & di detta religione, si che nō dice in vniuersale dell'ordine, ma di detto ordine, cioè nel qual seruimmo, professāmo, & di quale hora si troua capo Frate Clemente &c.

Più manifestamente si vede puoco più sotto, doue dà licenza al P. Generale, & à futuri Generali di aggregare à quella di Assisi ogn'altra de Padri osseruanti, & Cappuccini, doue Conuentuali non hauranno Cōuenti, che sēza l'auttorità del P. Generale de Conuentuali non sarebbono valide. Si che doue son Padri Cōuentuali minori, Padri Zoccolāti, Cappuccini, Tertiarij, &c. Non possono ne darlo, ne benedirlo con l'Indulgenze della concessione di Sisto Quinto per aggregatione, Et dādolo, non è valido, & abbusano il Breue.

Come si deue dare.

QVesto è facile da saperssi, perche dal Breue si legge, che deue essere benedetto, & dipoi cinto, benedetto, & cinto dal Superiore, qual superiore deue hauer cura di sapere il nome, & nel libro de Confratelli farlo notare,

per charità auisando il fratello de i grandi THESORI, che acquista nell'ingresso.

Di chi lo riceue.

DEue auuertire il deuoto fratello, ò sorella che come il P.S Francesco si cinse del Cordone, & non d'altro legame, e questo in memoria di quelle funi, che legorno il Nostro Redentore alla Colonna, così anco la Santità di Sisto V. per rauuiuare ne gli animi de fedeli con tanto amore, questo gli diede per cingersi, arrichito de tante gratie, però deue ogn'vno riceuerlo cõ ogni diuotione possibile, raccordandosi, in quell'atto si cinge di quel Signore, quale per scioglier e il seruo si fè legare, Et per ciò meditare, che deue essere cõfessato, & cõmunicato, & prostrato con ogni diuotione riceuerlo, & pche dice il Breue fune, però deu'essere positiuo, semplice, di filo, ò rese, & quando fusse di seta, ò d'altra materia, nõ solita à portarsi da Frati di S. Francesco Conuentuali, nõ sarebbe secõdo il Breue; Circa alla sottigliezza, & piccolezza, è ad arbitrio de chi lo riceue, & cinge; Dico cinge, & porta cinto, perche non al collo ò al braccio, ma al solito de frati si deue cingere; Dissi porta cinto, perche il cingerlo non basta, ma anco bisogna portarlo per hauere l'indulgeze, qual cordone perdendosi, sfilãdosi, troncandosi, ò mancãdo, può essere senza più Superiore, ne altra benedittione Rimosso, rinouato, & cinto da chi l'

hebbe

hebbe vna volta da Superiori di S. Francesco Cõuentuali, & questo quante volte si perde, ò manca, & per quanto viue, chi l'hebbe.

De gli oblighi, obligo nessuno c'è dato dalla Santità di Sisto V fuori che il cingerlo, & il portarlo, col farsi scriuere; vero è, che per l'acquisto dell'altre indulgenze, concesse da varij Sommi Pontefici, predecessori suoi, secondo vi sono gli oblighi, bisogna sodisfare, perche vẽgono applicate l'indulgenze con gl'annessi carichi, & quai siano gli oblighi, & quãte l'indulgenze, & da chi concesse, & come applicate per modo di suffragio à poueri nostri defonti, leggendo, si vedrà.

Prima auisando chi riceue questo sacro cordone, che se lo riceue, & porta cinto, merita, & se anco lo riceue, & non porta, se non acquista, ne anco pecca.

Dell'acquisto, che fà il deuoto Confratello nell'ingresso, & progresso, e come possi essere assoluto.

NEll'ingresso la Santità di Sisto V. concede Indulgenza plenaria, & remissione de peccati à Confratelli, così anco nell'egresso di vita inuocãdo con la bocca, ouero col cuore il nome di GIESV.

Così li fà partecipi per aggregatione de tutte le gratie, fauori, indulgenze, &c. concesse da Sommi Pontefici predecessori à tutto l'ordine Minore Cõuentuale, Osseruanti, Capuc-

cini, Terzarij, Reformati, & altri; così Suore di S. Chiara, e di più all'Archiconfraternità del Confalone di Nostra Signora, eretta nella Chiesa di Santa Lucia di Roma, quali sono infinite, come si dirà.

Diremo del progresso.

AQuelli Cõfratelli, ch'interuerranno alla processione del sacro Cordone, solita à farsi in ciascũ mese nelle Chiese de Frati Minori Conuentuali, o d'altri, oue questi nõ haueranno cõuento, Indulgenza plenaria, & remissione de peccati concede.

A quelli, che non sono Cõfrati, & interueranno à simili processioni, relassa cent'anni delle ingionte pene, ouero delle penitẽze douute in altro modo.

Alli Confrati, ch'interuerrãno alle processioni della loro Compagnia cento giorni.

A Confrati, che accompagneranno il Sãtissimo Sacramento, quando è portato all'infermi cento giorni.

Anco accompagnando li morti alla sepoltura cento giorni.

Chi souuenirà à qualche miserabile persona cento giorni.

A chi comporrà la pace fra nemici, ouero farà qualch'vna dell'opere di misericordia cẽto giorni.

Così recitando, ò sentendo leggere l'vffitio del Signore, & della Madonna, ouero altro diuino vffitio cento giorni.

E que-

E queste Indulgenze vole Nostro Signore Sisto V. che per modo di suffragio si possino applicare da Confrati all'anime de defonti.

Delle assolutioni.

CIrca al progresso deue sapere ogni fratello,ò sorella,cinta da q̃sto sacro cordone, Che la Sãtità di Sisto Quarto, qual fu dell'ordine minore, concesse à frati del dett'ordine di potersi fare assoluere vna volta in vita,& l'altra in morte da qual si voglia caso,peccato,eccessi,censure ecclesiastiche,eccetto homicidio voluntario,& mutilatione de mẽbri.

Anco la Santità di Leone X. concesse alle Monache di S.Chiara dell'ordine stesso di potersi far'assoluere da tutti i peccati,in qualsiuoglia modo commessi quattro volte l'anno, & farsi dispensare da voti, eccetto da essentiali, professati nell'ordine,& confessori possono dopò l'hauerle cõ l'assolutione restituite al stato di gratia, come se il proprio Sommo Pontefice l'hauesse assolute, à nome di sua Santità benedirle con l'Apostolica auttorità,& benedittione.

Di più li concede nelle solennità di Nostro Signore Giesu Christo,Circoncisione,Epiphania,ogni giorno della Settimana santa,Resurrettione,Ascensione,Trinità,Penthecoste, & Natale, santissimo Corpo di Christo,la Dedicatione del Saluatore, Anco di Nostra Signora,Concettione,Nascita,Purificatione, Nunciata,Visitatione,Neue, & Assontione, nel

giorno de tutti i Santi, cosi nelle feste del P. San Francesco, & S. Chiara.

Anco a Frati minori osseruanti concede di potersi fare plenariamente assoluere vna volta l'anno, & conseguire indulgenza plenaria, oltre l'altre, concesse all'ordine nel giorno di Santa Catarina vergine, & martire.

E tutte queste assolutioni vengono ad essere commnnicate à fratelli, & sorelle del sacro Cordone per vigore del breue della Santità di Sisto V.

Forma delle assolutioni.

MA acciochè Cõfessori sappino, qual forma si ricerca sẽza ponto deuiare dall' ordinaria in assoluere i penitenti Confrati, quiui ordinatamente si porta.

Assolutione in articolo di morte, & anco vna volta in vita.

AVCTORITATE *Dei, & Beatorum Apostolorum Petri, & Pauli, & Sanctæ Romanæ Ecclesiæ. tibi concessa mihiq; ommissa ego te absoluo ab omni sententia excõmunicationis maioris, vel minoris, si quam incurristi, et restituo te vnitati fidelium & sanctis sacramentis ecclesiæ: Item eadem auctoritate absoluo te abomnibus peccatis tuis, & ab omnibus pœnis tibi in purgatorio debitis propter culpas, & offensas, quas contra Deum, animam tuam, & proximũ tuum cõmisisti,*

& quan-

& quãtum mihi permittitur, restituo te illi innocentiæ, in qua eras, quando baptizatus fuisti. In Nomine Patris, & filij, & Spiritus Sancti. Amen.

Assolutione per le quatro volte dell'anno quando parerà al Confratello.

AVctoritate tibi concessa, & mihi commissa Ego te absoluo sic plenariè, & illi statui innocentiæ restituo, quomodo Sãctitas Domini Nostri Papæ faceret, si ipsemet in confessione tua peccata auscultaret; & eadem auctoritate Apostolica tibi sanctã benedictionem papalem impartior, In nomine Patris, & Filij, & Spiritus sancti. Amen.

Assolutione per le solennità di N. Sig. della Madonna, di S. Francesco, & S.ª Chiara.

AVctoritate tibi concessa, & mihi commissa Ego te absoluo plenariè ab omnibus peccatis tuis in quantum predicta auctoritas se extendere potest, In nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Amen.

Assolutione per il giorno di Santa Catherina.

AVctoritate tibi concessa, & mihi commissa Ego te absoluo plenariè ab omnibus peccatis tuis, in quantum huiusmodi auctoritas se extendere potest, & concedo tibi indulgentiam plenariam omnium peccatorum tuorum. In nom. etc.

Indulgenze, conceſſe da diuerſi Sõmi Pontefici all'ordine de minori.

CHI nel Sabbato delle palme nel giorno di S. Giouanni Euang. & nella feſta di eſſo ante portam Latinam dirà li Salmi Penitentiali, ouero cinque pater noſter, & cinque Aue Maria auanti il Santiſsimo Sacramento, potrà liberare vn'anima dal purgatorio, aggiongendoui però vna corona della Beata Vergine nell'iſteſſo giorno per la Santità di Leone X.

Chi dirà l'ufficio de morti per le anime del purgatorio, ouero i ſette ſalmi penitentiali, guadagna l'iſteſſa indulgenza plenaria, che ſe dicesſe la corona della B. Vergine, e tante volte, quante volte quello recitarà, conceſſa da Leone X.

L'iſteſſa Indulgenza vien conceſſa à chi recitarà li Salmi graduali.

L'iſteſſo ſommo Pontefice cõcede, che l'indulgenze, dà lui conceſſe per la corona del Signore, della Vergine, & altre ſimili, anco da ſuoi predeceſſori conceſſe, ſi poſſino applicare alle anime de morti per modum ſuffragij.

Gulio 2. concede alli Frati dell' ordine de minimi, che viſitando ne i giorni delle ſtationi la loro Chieſa, ò altra, doue dimorino con l'obedienza de Superiori & recitando cinque Pater noſter, & cinque Aue Maria auanti l'altar maggior, acquiſtino tutte quelle indulgenze, che acquiſtano quelli, che nell'iſteſſi

giorni

giorni visitano le Chiese delle stationi di Roma, & altre fuori di Roma, per le stationi deputate, & à Frati minori sono concesse per communicatione.

Chi dirà vn Pater, & poi inuocherà tre volte il nome IESVS, guadagn. 3. mila anni d'indulgentia, concessa da Leon X. vna volta il dì.

Chi visiterà le Chiese de Frati Minori in qualunque giorno dell'anno, guadagnerà in somma anni 40. & giorni 300. d'Indulgenza concessa da Alessandro IIII. Nicolò III. Clemente IIII. Nicolò III. & Vrbano V.

Et quelli, ch'interueranno all'hore Canoniche, che si dicono nelle loro Chiese, guadagnaranno per ogni hora, & per ogni Messa cento giorni d'indulgentia, concessa da Alessandro IIII. & Nicolò III.

Quelli, che dicono il Rosario della B Vergine, per ogni quinquena guadagna 5. anni, & tante quarantene d'Indulgentia, concessa da Sisto IIII.

A quelli, che dicono 15. Pater, & 15. Aue Maria in commemoratione delle piaghe di Christo passionato, sono concessi 15. mila anni d'Indulgenza da Leon X.

A chi dice 15. Pater, & 15. Aue per quelli, che sono in peccato mortale, il che è opera di fraterna carità, è rimessa la 3. parte de suoi peccati da Leone X.

Chi dice la corona della B. Vergine, quale contiene 72. Aue Marie, & otto Pater noster, dicendo dinãzi à ciascuna decena di Aue Marie,

rie, vn Pater noſter, & aggiungendo vn'Aue Maria per lo ſteſſo Sommo Pontefice, hà indulgenza plenaria, conceſſa da Giulio ſecõdo.

Chi dice la Corona del Saluator S.N. Gieſù Chriſto, che contiene 33. Pater noſter, & 5 cante Aue Maria in memoria de gli Anni della vita di Chriſto, hà indulgentia plenaria, cõceſſa da Giulio Secondo.

A gl' infermi, e vecchi conſtituiti in decrepita età, quali non ponno ſempre recitar tãti Pater, & Aue, ſe diranno vn Salmo, ouero Hinno della B. Vergine, ò di N. S. è conceſſa da Leone X: indulgenza plenaria

A quelli, che ſi communicano, ò che celebrano la Meſſa nelli giorni di Domenica, & nelle ſolennitati del Signore, & della B. Vergine, & de' Santi dell' ordine di S. Franceſco, è conceſſa Indulg. plenaria da Innoc. Ottauo.

Chi dice nelle Chieſe de' Frati Minori 5. Pater, & 5. Aue nelli giorni della Portiuncula, & delle Stationi di Roma, hà tutte l' Indulgentie, così plenarie, come non plenarie, come ſi viſitaſſe perſonalmente tutti i luoghi doue in tali giorni ſono queſte Indulgentie, le quali quante, & quali ſi ſiano, perche già ſono ſtate impreſſe, & approbate, ſi habbia relatione à quelle, conceſſe da Siſto Quarto, & Guilio Secondo.

Vi aggiunge Leone X. che in fin di ciaſcuno Pater, ſi dica Gloria Patri, con vn Pater, e vn'Aue per ſua Santità, & ſi guadagnaranno tutte l'Indulgentie di Gieruſalemme, & di S. Giacomo di Galitia.

Chi

Chi vdirà la parola di Dio dalli Fr. Minori, guadagnerà tre anni, & due giorni d'Indulgentia.

Chi farà qualche opera di pietà verso li Fra ti Minori albergādoli, difendendoli, procurando per loro, medicandoli, fabricando per loro, vestendoli, nutrendoli, per ciascun beneficio di questi haurà 120. anni d'Indulgentia, & nell'articolo di morte hauranno la remissione di tutti i peccati, concessa da Innocentio Quarto, Alessandro Quarto, Martino Quarto, Nicolò Quarto, Vrbano Quinto, Nicolò Quinto, Alessandro Sesto, & Giulio Secondo.

Indulgenze, che hanno li Cordigeri nelle feste mobili:

IL giorno della Resurrettione, Ascensione, Pentecoste, Santissima Trinità, Santissimo Corpo di Christo, per ogni vna di dette feste si guadagnano 396. anni, & cento dodeci quarantene d'Indulg.

Ma nella festa del Corpo di Christo, oltre le predette indulgētie, chi interuiene alli primi vespri di detta festa, guadagna cento giorni d'indulgentia, alli Matutini altri cento, alla Messa altri cento, alli secondi vesperi altri cento, & altre hore 40. & nelli giorni della ottaua per ciascun giorno, & per tutte le hore del giorno, & della Messa sempre si hà cento anni d'Indulgētia, concessa da Vrbano V. & da Martino Quinto.

Nel-

Ne i giorni della Quaresima.

IN ciascun giorno si hà Indulgentia di anni 40. concessa da Alessandro Quarto, & Vrbano Quarto, & quelli, che ascoltano la predica ogni Lune, Mercore, & Venerdi, hanno sei anni, & 26. giorni d'Indulgentia, ma quelle Indulgentie, che si acquistano per le stationi di Roma, chi le vuole sapere, le ritroui sotto al suo luogo.

Indulgenze, che si acquistano dalli Cõfrati Cordigeri, visitando le Chiese de Frati di S. Francesco, oltre le già nominate, in ciascun Mese dell' Anno.

NEL MESE DI GENNAIO.

ADI 1. nel giorno della Circõcisione del Sig. Gregorio Nono concede anni cento, & tante quarãtene, Innocentio Quarto anni 40. Clemente Quarto anni 46. Gregorio Nono anni 40. Martino 50. & 12. quarãtene. Nicolò Quarto anni 40. & Vrbano Quinto anni 40. che in somma sono anni 396. & quarantene 112.

Adi 6. nel giorno dell' Epiphania del Sig. da gli istessi Sommi Pontefici sono concessi 396. anni, & 112. quarantene d'Indulgentia.

Adi 6. nel giorno delli S. 5. Martiri del Serafico

safico ordine, cioè Berardo, Pietro, Accursio, Adiuto, & Ottone concede Innocentio Quarto anni 40. Alessadro 4. anni 50. Clemente Quarto anni 46. Gregorio Decimo anni 40. Nicolò Terzo, & Nicolò Quarto anni 80. Vrbano Quinto anni 40. Benedetto Vndecimo giorni 100. Martino Quinto anni 50. & quarantene 12. Giouanni Vigesimosecõdo anni 100. & quarantene 12. che in somma sono anni 356. giorni 150. & quarantene 12. d' Indulgenza.

NEL MESE DI FEBRAIO.

ADI 2. nel giorno della Purificatione della B. Vergine Gregorio Nono concede anni cento, & cento quarantene, Innocentio Quarto anni 40. Clemẽte Quarto anni quarantasei, Gregorio Decimo anni 40. Nicolò Terzo anni 40. Martino Quinto anni 50. & quarãtene 12. Nicolò Quarto anni 40. Giouãni Vigesimosecondo anni 10. & giorni 40. Vrbano Quinto anni 40. che in somma sono anni 546. giorni 50. & quarantene 112.

Adi 15 nella translatione di S. Antonio cõfessore dell'ordine di S. Francesco, anni 356. giorni 150. & quarantene 12.

NEL MESE DI MARZO.

ADI 14. nella translatione di S Bonauẽtura confessore dall'Ordine di S. Francesco si acquistano 355. anni 150. giorni, & dodici quarantene d' Indulgenze.

Adi 24. nella festa di S. Archãgelo Gabriele con-

le cõcede Nicolò Quarto anni 40. Gregorio Nono anni cento, & cento quarantene, Innocentio Quarto anni 40. Clemente Quarto anni 46. Gregorio Decimo anni 40. Nicolò Terzo anni 40. Alessandro Quarto anni 50. che sono in somma anni 356. & quarantene cento d'Indulgenza.

Adi 25. nel giorno dell'Annunciatione della B. Vergine anni 546. giorni 50. & quarantene 112. come nel giorno della Purificatione.

NEL MESE DI MAGGIO.

ADI 8. nel giorno dell'apparitione di S. Michele anni 356. & quarante cento d'Indulg. come nella festa dell'Angelo Gabriele.

Adi 17. nella translatione di S. Bernardino confessore dell'ordine di S. Francesco, anni 356. giorni 150. & quarantene 12.

Adi 20. nel giorno di San Bernardino anni 356. giorni 150. & quarantene 12. da Gregorio Nono, & anni cento, e cento quarantene, & in qualunque giorno della sua ottaua anni 10. giorni 50. & da Sisto V. Indulgẽza plenaria.

Adi 13. nella translatione di S. Francesco anni 356. giorni 150. & quarantene 12. d'Indulgenza.

NEL MESE DI GIVGNO.

ADI 13. nel giorno di S. Antonio da Padoua dell'ordine di S. Francesco anni 466. quarantene 12. giorni 150. & ogni gior-

no

no della sua ottaua anni 10. & giorni 50. ma da Sisto V. è stata concessa indulg. plenaria.

Adi 24. nel giorno di S. Gio. Battista anni 396. quarantene 12. come nella Circoncisione di Nostro Signore.

Adi 29. nel giorno di S. Pietro, & Paolo Innocentio Quarto anni 40. Gregorio Decimo anni 40. Nicolò Quarto anni 40. Vrbano V. anni 40. Martino Quinto anni 40. & quarantene 12. che in somma sono anni 296. & quarantene 12.

NEL MESE DI LVGLIO.

ADI 2. nel giorno della Visitatione della Beata Vergine Maria si acquistano anni 546. giorni 50 & quarantene 112. come nel giorno della Purificatione, & Vrbano sesto concede tutte le indulgenze della solennità del Corpo di Christo, & per tutta la ottaua per le Messe, & hore Canoniche, cõcesse da Papa Vrbano Quarto, & Martino, alle quali si habbia relatione nel luogo, doue si è posta la detta festa di sopra.

Adi 14. nel giorno di S. Bonauentura confessore Dottore Seraphico, Vescouo Cardinale si guadagnano anni 466. quarantene 112. & giorni 150. & in ogni giorno della ottaua sua anni dieci, & giorni 50. & si aggiũgono da Giulio Secondo anni 4. & da Sisto Quinto Indulgenza plenaria.

NEL MESE DI AGOSTO.

ADI 2. nel giorno di S. Maria de gli Angeli, detta della Portiuncula, oltra anni 356. gior-

356.giorni 150.& quarantene 12.cõcessi,come di sopra, doue si è detto de SS.Martiri, si acquista indulgẽza plenaria,concessa dalla viua voce di Christo à San Francesco,& dichiarata da Papa Benedetto Duodecimo.

Adi 5.nella festa di S.Maria della Neue,anni 546.giorni 150.& quarantene 12. come si è detto nella Purificatione.

Adi 6. nella festa della Trasfiguratione di Nostro Signore anni 396.quarãtene 113.come nella Circoncisione.

Adi 12.nella festa di S.Chiara dell'ordine di San Francesco,anni 356 giorni 150.e quarantene 12. & in qualunque giorno della ottaua ãni dieci,& giorni 50. ma da Sisto Quinto è concessa indulgenza plenaria.

Adi 15. nella festa dell'Assontione della Beata Vergine Maria anni 546.giorni 50. & quarantene 112.come nella Purificatione, & in qualunque giorno dell'ottaua da Giouanni Vigesimosecondo cõcessi anni dieci,& giorni 100.d'Indulgentia.

Adi 19. nella festa di S.Lodouico Vescouo si acquistano anni 336 giorni 150.& quarãtene 12.come nella festa delli cinque Martiri su detti,& in qualunque giorno della ottaua sono concessi da Giouanni Vigesimosecondo,& da Sisto V. Indulgentia plenaria.

Adi 25.nella festa di S.Lodouico Rè di Frãcia confessore del terzo ordine di S.Frãcesco si acquistano anni 356.giorni 150.& quarantene 12. come nella detta festa de i cinque Martiri.

NEL

NEL MESE DI SETTEMBRE.

ADI 8. nel giorno della Natiuità della Beata Vergine Maria si acquistano anni 546. giorni cinquanta, & quarantene cento dodici, nella Purificatione, & qualunque giorno della sua ottaua Papa Giouanni vigesimosecondo cõcede anni dieci, & giorni 50. d' Indulgenza.

Adi 17. nella solennità delle Stimma di San Francesco s'acquistano anni 356. giorni 150. & quarantene 12. come nella festa de cinque Martiri, & da Gregorio Nono sono cõcessi anni 30. che in tutto sono 386. anni, giorni 150. & quarantene 12.

Adi 17. nella festa di S. Elzeario del terzo ordine di S. Francesco anni 356. giorni 150. & quarantene 12. come nella festa de Santi cinque Martiri.

NEL MESE D'OTTOBRE.

ADI 2. nel giorno della translatione di S. Chiara vergine s'acquistano ãni 556. giorni 150. & quarantene 12. d' Indulg.

Adi 4. nella festa di S. Francesco, fondatore dell'ordine de Minori s'acquistano anni 456. quarantene 112. & giorni 50. come nella Circoncisione.

Anchora in detto giorno sono concessi da Alessandro Quarto anni 40. dà Giouanni vigesimosecundo anni 10. & giorni 50. & da Sisto Quarto anni cento, & quarantene 100. & quelli, che celebrano la Messa in detta festa,

hanno

hanno 50.anni,& 50 quarantene d'Indulg. & quelli, che si astẽgono dall'opere seruili,guadagnano dieci anni, & dieci quarantene, & per la sua ottaua in ciascun giorno sono concessi da Giouanni vigesimo secondo anni 10. & giorno 50. ma da Sisto v. è concessa indulgentia plenaria.

Adi 13. nella festa de SS Daniele, Angelo, Samuele, Donnolo, Leone, Nicolò, & Vgolino dell'ordine di S. Francesco anni 356. giorni 15. e quarantene 12. come nel giorno de Santi cinque Martiri.

Adi 27. nella festa di S. Iuone confessore del terzo ordine di S. Francesco anni 356. giorni 150. & quarantene 12.

NEL MESE DI NOVEMBRE.

ADI primo nel giorno de tutti i Santi sono concessi da Gregorio Nono anni cento, & quarantene cento.

Adi 8. nella translatione di S. Lodouico Vescouo dell'ordine di S. Francesco s'acquistano anni 356. giorni 150. & quarantene 12.

Adi 9. nella dedicatione della Basilica del Saluatore anni 396. quarantene 112. come nella Circoncisione.

Adi 18. nella dedicatione della Basilica de SS Pietro, & Paolo anni 296. come nella loro festa.

Adi 19 nel giorno di S. Elisabetta vedoua, Regina d'Vngheria del terzo ordine di S. Francesco s'acquistano 356. anni, giorni 250. & quarantene 12. d'indulg. come nella festa de SS. cin-

SS. cinque Mart. & Gregorio nono concede in tal gior. anni 40. & quarantene 100. che sono in tutto anni 456. & quarantene 112.

Adi 22. nel giorno della Presentatione della B. V. M. si acquistano anni 456. giorni 50. & quarantene 112. come nella Purificatione.

NEL MESE DI DECEMBRE.

ADI 8. nel giorno della Concettione della Beata Vergine si acquistano āni 546. giorni 50. & quarantene 112. come nella Purificatione, & Sisto Quarto concede tutte le indulgenze, che s'acquistano nella festa del Corpo di Christo, & per l'ottaua, Vrbano Quarto, & Martino Quinto à quelli, che interuengono alle hore Canoniche di giorno, & di notte, & à quelli, che ascoltano le prediche, 150. giorni; & Leone Decimo concesse à quelli, che dicono la Messa della Concettione cō intentione di orare per sua Santità, & per tutta la Chiesa, e similmente à quelli, che confessi, & contriti odono tal Messa, Indulgenza Plenaria.

Adi 25. nella festa della Natiuità di Nostro Signor Giesù Christo anni 396. & quarātene 112. & giorni 50. come nella Circoncisione.

Indulgenze della Madonna de gli Angioli detta Portiũcula, la cui festa è il dì dui Agosto.

SI dee sapere, che il beato Padre S. Francesco fatto animoso, per hauere ottenuto la tanto desiata confirmatione dell' institutione della sua regola, partendosi da Roma, & andando verso la Valle sua di Spoleti, per iui cominciare à predicar l'Euangelio di Christo, essendo così inspirato dal Signore per diuina reuelatione vnitosi con li suoi Frati, si ritirò in vna casa deserta vicina ad Assisi, viuendo in semplice pouertà, conforme alla lor regola, & cercando di mantenersi più col pane delle lagrime, che delle temporali consolationi, & iui dimorato per alcun tempo co'suoi seguaci, quali s'accrescеuano di numero ogni giorno in modo, che in quella pouera casetta difficilmente si poteuano accommodare à sedere giũti. Il Santo Pastor di picciol gregge in numero, ma grande di merito deliberò partirsi quindi, sì per non poterui ben capire i suoi, come per essere iui inquietato. Onde fatto cõsiglio co i suoi, se ne andò al Vescouo della Città di Assisi, & richiesto humilmente il suo bisogno, qual'era, ch'egli cercaua vn luogo capace per lui; & per i suoi Frati da star quando diceuano l'Hore canoniche, & ãco da sepellire i Frati secondo che moriuano, perilche gli fù risposto, che nõ haueua nè casa nè Chiesa per essi, egli si riuoltò per l' istesso alli Reuerendi Canoni-

nonici di San Ruffino, quali li diedero la medesima risposta, che fece il Vescouo; Per il che licentiatosi da loro, salì il monte Subasio, & andò al monasterio di San Benedetto, & domandato l'abbate, gli fece la medesima richiesta, dandoli conto di quel, che gli era seguito col Vescouo, & canonici sudetti, & l'Abbate inteso il tutto, inspirato da Dio, & di commun volere di tutti i Frati diede al Padre Sā Francesco, & à tutti i suoi la Chiesa di Sāta Maria di Porticella, ch'era la più povera di quāte loro n'haueſſero, ma era appunto quella, che sopra tutte le altre desideraua il Santo, & disse loro l'Abbate, fratelli, noi vi concediamo volentieri quel, che ci dimandate, ma in contracambio volemo da voi, chè, se Dio vi moltiplicherà, come speriamo, qui sia il capo di tutta la vostra congregatione, alle quali parole S. Francesco rispose, ringratiādolo molto co'suoi Frati del beneficio, fattogli, & li promise, che quel luogo sarebbe stato il capo del loro ordine, come essi ricercauano, & fatto questo acquisto il Sāto si licentiò, & se ne ritornò consolatissimo; particolarmente per esser quella Chiesa dedicata alla vergine santissima, per i cui meriti egli haueua riceuute molte gratie dal Signore & speraua riceuerne maggiori; & perche ella haueā cor quel sopranome suo di Porticella dal luogo, doue era edificata, che anticamēte si dicea Portiuncula ī latino, che voleua dire picciola portione, vera figura della sua religione, qual facea professione d'osseruare la più stretta, & la più misera vita, che nella Chiesa

santa

santa si osseruasse,& che hauea d'hauer in que sto modo la manco parte di tutti,& così vniti i poueri di Christo in quella casa della beata Vergine,si cominciò di subito à sentire il buõ odore delle loro virtù,non solo per la valle di Spoleti, ma ancora in diuerse parti del mondo,perciò che quindi partendosi il Santo, se n'andaua per tutto,predicando,nõ con humane,& artificiose parole della scienza terrena, ma nella virtù dello Spirito santo,& con tanta merauiglia,che quelli,che l'ascoltauano,l' ammirauano, come cosa celeste, perche staua col volto verso il Cielo,cercando di solleuare da terra le creature al Creator loro,la donde sempre più si moltiplicaua il suo gregge, & il Santo sempre più veniua nella detta pouera,ma Illustre casa fauorito da Dio,& così in progresso di tempo quanto più si aumentaua la perfettione in lui, & quanto più egli si esercitaua nell'vnirsi con DIO, tanto più il deuoto Sãto spargeua lagrime,& sentiua intolerabil dolore per la perdita dell'anime, redẽte col preciosissimo sangue del Sign. & perciò non cessando di domandare misericordia à DIO per i peccatori, desiando, che tutti si saluassero.

Nell'anno del Signore 1223. Stãdo egli in oratione,supplicandolo sopra ciò,gli apparue vn'Angelo, & gli disse, che andasse in Chiesa subito, pche il Signore suo GIESV CHRISTO con la sua santissima Madre, & gran moltitudine di Angeli l'aspettauano là. Quale ambasciata dolce riceuuta,vi andò correndo, &

do, & iui trouò il Signor sopra l'Altar Maggiore sedere in vna sedia Regale, con la gloriosa Vergine MARIA, ascesa alla destra, & ambedui attorniati da vna moltitudine grandissima di Spiriti Beati, & subito gettandosi egli genuflesso in terra, sentì la voce sua diuina, che chiamandolo disse. Sappi ò Francesco, ch'io hò sentito le tue calde preghiere, & perche sò con quanta cura, & studio, & tu, & i Frati tuoi procurate la salute dell'anime, dimandami, che gratia tu vuoi per la saluezza loro, che io te la farò. A cui il Santo (preso c'hebbe ardire, & incitato da sì grande offerta) humilissimamente rispose; Signor mio Giesù Christo, io miserabile, & indegno peccatore con la maggior riuerenza che posso, di mãdo alla vostra diuina Maestà, c'habbia per bene di fare questo fauore a tutto il popolo Christiano di dare vn general perdono, & vna Indulgenza plenaria di tutti i suoi peccati à tutti quelli, che confessi, & contriti entraranno dentro a questa Chiesa, & così prego voi gloriosissima Vergine Madre sãta, & auuocata nostra, che intercediate p me, & per tutti i Christiani peccatori appresso il vostro dolcissimo figliuolo. Alle quali parole subito la Madonna si commosse, & per suo amore incominciò a pregare il Signor Nostro, dicendo. O altissimo Signor mio, & figliuolo delle mie viscere vi prego, che vi degnate cõceder questa gratia a q̃sto vostro seruo fedelissimo, che sta con tãto zelo per la salute delle anime, cosa vie più di ogni altra bramata da voi stesso,

concedetegli questa gratia Signore in questo tempio mio ad honor vostro, & edificatione della vostra Santa Chiesa, & il Signore di subito rispose. Francesco, la gratia, che dimandi, è grande assai, ma questi tuoi desij, conformi à miei, meritano molto più; Però io ti cõcedo quello, che m'hai chiesto, ma và dal mio Vicario, à cui diedi il poter di sciogliere, & legare quà giù in terra, & glie la chiederai da parte mia, che te la dia, & ciò detto disparue. I Frati, c'haueuano le celle iui vicine, tutti fra tanto concorsero, & viddero il splẽdore, & sentirono parlare, ma per la riuerenza, & gran timore non osarono accostarsi. Se non che il Padre San Francesco ringratiato il Signore, subitamente chiamò Fra Masseo per cõpagno, & se n'andò à Perugia, oue era Papa Honorio con la Corte, & presentatosi dinanzi à sua Beatitudine, gli parlò in questo modo Beatissimo Padre, io hò ristaurata vna Chiesa antichissima, & deserta, detta Santa Maria di Portiuncella, vicina assai alla Città d'Assisi, nella quale stanno i vostri Frati Minori, & hor io prego vostra Beatitudine per amor di nostro Signor Giesù Christo, & della gloriosissima sua Madre, & per la salute delle anime de tutti i fedeli Christiani, che gli vogliate dare vna Indulgenza plenaria, & remissione di tutti i peccati, senza che iui si faccia limosina. A cui il Papa rispose, che non era solito all'hora della Sedia Apostolica concedere Indulgẽza sẽza dare limosina, perche per mezzo di essa voleua almeno, che si guadagnasse. Poscia

li di-

li dimandò per quanti anni voleſſe la Indulgẽ za; All'hora il Santo ſoggiunſe, Beatiſsimo Padre, non vòglio anni, ma anime; Come anime? riſpoſe il Papa, e San Franceſco ſoggiunſe; Io domando, che qualunque Chriſtiano confeſſo, & contrito verrà à viſitar la detta Chieſa, ſia aſſoluto di colpa, & di pena in Cielo, & in terra de tutti i peccati, che haurà cõmeſſi dal dì del Batteſimo ſino all'hora. & queſto non lo chieggio da mia parte, ma da parte di Gieſu Chriſto noſtro Signore, il qual mi hà mandato da voſtra Beatitudine; Il che vdito dal Papa, ſubito inſpirato dallo Spirito Sãto, tre volte diſſe ad alta voce, Io mi contento in quello iſteſſo modo, che tu l'hai dimandata. Ma i Cardinali, ch'erano preſenti, voltati verſo il Papa, l'auuiſarono, che guardaſſe molto bene quello, che cõcèdeua, perche veniua à diſtruggere l'Indulgenza della Terra Santa, & de SS. Pietro, & Paolo di Roma, che nõ ſarebbero ſtate più ſtimate. Alche riſpoſe il Papa, che non voleua altrimente riuocarla; Onde gli replicarono, che almeno gli aſſegnaſſe il tempo della detta Indulgenza, & la moderaſſe ad vno dì ſolo deputato dell'anno, & all'hora diſſe il Papa. Noi concediamo à tutti i fedeli Chriſtiani, che veramente contriti, & confeſſi entreranno nella Chieſa della Madonna de gli Angeli, l'aſſolutione di colpa, & di pena, & vogliamo, che queſto vaglia per ſempre per vn dì intiero ogn'anno, cioè dal primo veſpro per tutto il dì ſeguẽte vicino al tramontar del Sole. Il che ottenuto, il

Padre San Frãcesco andò a baciarli i piedi, & dimandatoli la sua benedittione si leuò per andarsene; ma il Papa richiamãdolo gli disse. O huomo sẽplice doue vai? che segno porti teco d'hauer cõseguita l'indulgẽza? & il Santo gli rispose, che bastaua la parola sua, & tanto più, quanto questa era opera di Dio, onde sarebbe da sua diuina Maestà, & publicata, & sostentãta, ne altra Bolla voleua, che la beata Vergine, & Christo per notaio, & gl'Angeli per testimoni: & detto q̃sto si partì, & andãdo per strada, si fermò nell'Hospitale de'leprosi, doue facendo l'oratione solita, li fù da GIESV Christo riuelato, che l'indulgenza, che egli hauea hauuta, era ricõfermata ancor nel cielo, del che auuisato il compagno ritornorno amendue a rendere gratie à sua diuina Maestà, e seguendo poi il lor viaggio, arriuati che furono alla Chiesa della Madonna de gli Angeli, si pose il Padre San Francesco in cella in oratione, e su la meza notte gl'apparue in forma d'Angelo il demonio dicẽdo, ò pouero Francesco, perche cerchi morire innanzi al tempo? perche consumi la tua complessione con sì lunghe vigilie? nõ sai tu, che la notte è fatta per dormire? & che il sonno è principale alimento del corpo? Tu non sei già ancor vecchio, perche vuoi dũque talmente ammazzarti? nõ è egli meglio conseruarti la vita, cõ cui tu possi più lungamente seruire al tuo Signore, & più giouare alla Santa Chiesa, & al tuo ordine? Però fà pur quel tanto, ch'io ti dico, non consumar la vita tua in superflue vigilie,

gilie, & orationi, che solo il mezo è quel che piace à Dio Ilche sentito dal beato Padre, & conosciuto l'inganno del nimico, che di fuori con la voce, & di dentro con la suggestione lo tentaua, leuatosi dalla oratione, & spogliatosi nudo, si gettò in vna macchia di spine pungentissime, & in esse cotanto si riuolse, che pioueua tutto sangue, & ragionando seco, si diceua, ò corpo mio, quanto t'era pur meglio di stare a cõtemplare la passione di Giesu Christo, che patire questo per il tuo recalcitrare, & volere le delitie del mondo.

Et ecco, che in questo suo discorso gli apparue vn gran splendore in mezo al ghiaccio, che facea per esser di Gennaro, & fra quelle macchie di spine vidde di bellissime rose bianche, & vermiglie, & vna bellissima schiera d' Angeli in tanto numero, che da quel luogo teneuano tutta la strada insino alla sua Chiesa, vno de quali lo chiamò dicendo. Vieni Francesco, che il Signor t'aspetta, & ad vn tratto si trouò vestito miracolosamente. Dalche riconoscẽdo, chilo chiamaua, colte dodici rose delle bianche, & dodici delle vermiglie per quella strada tutta piena d'Angeli, & tutta rapezzata, se n'andò inanzi al suo dolce Signore, & con grandissima riuerenza gettandosegli à pie di, le presentò a sua diuina Maestà, quale era à seder sopra il detto Altare con la sua Madre santissima, circondato da gli Angeli, & così disse, Clementissimo Signore, Gouernator del Cielo, & della Terra, poiche vi compiace sti conceder l'Indulgenza plenaria a questa

Chiesa vi supplico, che deputiate ancora il giorno, in cui ella si debba conseguire, & vi scongiuro per i meriti della Glorioſiſſima vostra Madre, auuocata nostra, che il vogliate assegnar di vostra bocca. A cui il Signore rispose Io mi contento far quanto tù voi, & perciò ti assegno vn giorno intiero, incominciando dal vespro del primo giorno di Agosto, nel quale io liberai Pietro Apostolo mio dalle cathene di Herode per insino al seguente giorno. Ma ditemi Signore, soggionse all'hora il Santo, ringratiato che l'hebbe, come si saprà ciò dalle genti? & come le daranno intiera fede? A cui il Signore, Io n'haurò memoria al tempo debito, ma tu torna tra tanto al mio Vicario, & mena teco alquanti de' tuoi Frati, che habbiano veduta questa apparitione, e dagli alquante di queste rose, che egli subito ti confermerà il giorno, & farà publicare questa Indulgẽza. La onde il Padre per vbidirgli pigliò le tre rose bianche, & tre vermiglie (cantando gli Angeli suauiſſimamente il Te Deum laudamus in questo mentre, che diſparea il Signore) & gli rendeua gratie. Dopò questo subito si mise in viaggio, menando seco Frà Bernando Quintaualle, Frat'Angelo da Rieti, & Frà Ruffino, c'haueuano veduta quella gran visione, stando inanzi alla porta della Chiesa, andò à trouare sua Santità, che era ritornata con la corte à Roma in S. Giouanni Laterano, & le diede conto di quanto gli hauea detto Giesù Christo, & chiamò i compagni in testimoni, dando le Rose à sua Beati-

tudi-

tudine, & da esso fù ascoltato attentamente, nè si poteua satiar di mirar quelle rose sì belle, fresche, vaghe, & odorate, in modo tale, che più non si potea dire. Onde dicea, rose, & tali nel mese di Gennaio eh? per farmi chiaro di quãto mi hai detto, bastano queste sole. Però io parlerò co i Cardinali, come s'habbia ad adempir la tua richiesta, & ti risponderò, & con queste parole lo licentiò, onde egli ritornato il dì seguente inanzi à sua Beatitudine, in mezo al Concistoro de i Cardinali per commandento del Papa raccontò vn'altra volta tutto il successo accuratissimamente, & il giorno prefissoli dal Sig. Il che fatto, il Papa soggiunse, poi che noi siamo certi, che il voler del Signore sommo, e vero Pontefice, di cui il luogo noi tenemo in terra indegnamente, è tale; Concediamo ancor noi da parte sua l'Indulgẽza plenaria in sempiterno alla sudetta Chiesa nel medesimo giorno.

Ma acciò che questa Indulgẽza si grande si publicasse con l'auttorità Apostolica, il Papa scrisse à molti Vescoui della valle di Spoleti, & particolarmẽte al Vescouo d'Assisi, nella cui diocesi era detta Chiesa, al Vescouo di Foligni, à quel d'Agubio, & à quel di Nocera, acciò che tutti si ritrouassero il primo dì d'Agosto à Santa Maria de gli Angeli per consecrar la Chiesa, & publicar la detta Indulgenza, datali per diuina reuelatione, & per Apostolica concessione à prieghiere del P. Frate Francesco, il quale riceuute da Sua Beatitudine le

dette lettere, & rese le debite gratie se n'andò co i compagni à presentarle loro con gran riuerenza, & humiltà, pregandoli da parte di DIO, & di Sua Santità, che il detto dì si ritrouassero senza fallo nella sua Chiesa à far quanto gli era ordinato, & poi se ne tornò ad Assisi, & fece apparecchiare vn palco grande per il detto effetto, acciò che i Vescoui stessero più commodi, & che fossero meglio vditi dalle genti.

Venuto dunque il dideputato, si trouarono i Vescoui in Chiesa, & montati sul Palco, dissero a san Francesco, che ben che loro fossero venuti per publicar la indulgenza, come si essibiuano di fare, nondimeno loro pareua meglio, che egli dichiarasse prima al popolo, quãdo, & in che modo gli era stata concessa, & da Dio, & dal Papa, & ch'essi poscia la confermeriano. A quali il Santo rispose, Ancor che nõ sia degno di parlar alla presenza di voi Reuerendissimi, però come vbidiente seruo loro farò, quanto essi mi comandano. Cosi montato in pulpito, fece vn sermone à quel popolo, che in grãdissimo numero v'era concorso per volontà di DIO da tutti i luoghi circonuicini, manifestando quel sì gran THESORO, con tanto feruore, & tanto alta dottrina, che più tosto Parea, che fosse vn'Angelo, che vn idiota, com'egli era, & nel fine di essa annunciò à tutti da parte del Signore, & della sua Madre santissima l'indulgenza, dicendo.

Qualunque persona contrita & confessa vi starà questa Chiesa dal vespero del primo

giorno

giorno di Agosto, la notte, & il giorno seguẽte di essa festa, guadagnerà indulgenza plenaria, concessali da GIESV CHRISTO prima, & poi dal suo Vicario Papa Honorio, & questo in sempiterno ogni anno in questo istesso dì. Ma i Vescoui, che quiui erano per confirmare il detto di S. Francesco, non voleuano consentire à quella parola, In sempiterno, il perche il Vescouo d'Assisi nella confirmatione, ch'ei fece, volendo limitare il tempo per dieci anni, non li potè giamai proferire, ma fù forzato dire (in sempiterno) & il simile occorse à gli altri Vescoui: Il qual miracolo conosciuto chiaramente dal popolo, accrebbe maggiormente lor la fede, cessando ne i loro petti ogni, & qualunque dubbio, che questa indulgenza non fosse stata concessa dal Signore.

Però finita la publicatione, fu da detti Vescoui (che stauano stupidi del Miracolo) con gran solennità consacrata la Chiesa, qual restò dotata di questo gran thesoro in sempiterno a gloria di Dio, & della Madre Vergine Maria, & del suo serno Francesco, & à salute delle anime Christiane.

Non si marauigli alcuno, perche si sia posta così appuntatamente l'origine, & confirmatione di questa Indulgenza, perche si è fatto per satisfare à molti, che non sapeuano di doue si procedesse, nè la Indulgenza, nè meno quel titolo, che si dice della Portiuncula. Però tutti che leggeranno, ne resteranno sodisfatti nel Signore.

Indulgenze, & Stationi delle Chiese di Roma dentro, e fuori, come si è trouato in esse Chiese.

PRincipalissima Chiesa di Roma è la Sacro santa Chiesa Lateranense, laquale anticamente si chiamaua Basilica del Saluatore, & hora comunemẽte si chiama la Chiesa di S. Giouanni Laterano, dall'Imperator Constãtino edificata in vn lato del suo proprio Palazzo, & da S. Siluestro Papa dedicata ad honor del Saluatore Signor Nostro Giesù Christo, & delli Santi Giouanni Battista, & Giouanni Euangelista, & in questa Chiesa dicesi, che SS. Siluestro, & Gregorio Sommi Põtefici, quali successiuamẽte la consacrarono, concessero à chi deuotamẽte la visita, innumerabili Indulgenze; Auertendosi, che in questa Chiesa ritrouasi vna tauoletta antica, nella quale si contiene, quanto segue.

All'Altar maggiore, Indulgenze di quarãt'otto anni, e tante quarantene, con la remissione della terza parte de peccati.

Il medesimo Constantino Imperatore battezzato, & mondato dalla lepra, disse al Beato Siluestro, Padre, ecco io hò cangiato la mia casa in vna Chiesa, infondi in quella la tua larga benedittione in fauor de quelli, che verrano à visitarla, à cui rispose Siluestro, il Signor Giesù Christo, che ti hà mondato dalla lepra, e ti hà purificato col fonte perpetuo, per sua misericordia mondi, & purifichi tutti quelli, che senza peccato mortale la visiteranno,

no, & per auttorità di Pietro, & Paulo, & nostra habbiano in qualunque tempo dell'anno la remissione di tutti i peccati.

S. Gregorio Papa, qual consacrò questa Chiesa dopò la distruttione, che di lei fecero gl'heretici, confermò la Indulgenza, posta per il Beato Siluestro antedetto.

Bonifacio disse, le Indulgenze della Chiesa Lateranense non si ponno numerare, se non dal solo Dio, & io tutte le confermo.

Nella festa del Saluatore, l'Imagine del quale visibilmente, & miracolosamente apparue à tutto il popolo Romano, cioè quando S. Siluestro consacrò la Chiesa, in prima doue era stato consecrato il Popolo Romano, all'hora la detta Imagine apparue à tutto il Popolo di Roma, rimanẽdo nel parete del muro, sẽza poter'esser abbrusciata p due volte, che la Chiesa fù arsa, vi è la remissione de tutti i peccati.

Bonifacio disse, se alcuno per causa di deuotione, oratione, ò peregrinaggio verrà à visitare la Sede nostra Lateranense, sarà mondo, & assoluto da ogni bruttezza di peccato.

Nella detta Chiesa, nella Cappella di S. Giouanni Battista, nella qual non entrano le dõne, vi è la remissione de tutti peccati per i defonti.

Nella Cappella di S. Lorenzo, detta Sancta Sanctorum, doue è dipinta vna Imagine di Nostro Signore di dodeci anni, ne vi entrano le donne, vi è la remissione de tutti i peccati.

Nella Chiesa di S. Pietro, doue di presente è la Sede Apostolica, & il Palazzo del San-

tissimo Signor Nostro Papa, sono ogni giorno quarantaotto anni, e tante quarantene d'Indulgenza con la remissione della terza parte de peccati.

Nella festa dell'Annuntiata della B. Vergine mill'anni d'Indulgenza.

Dalla detta festa fino al primo giorno d'Agosto dodicimila anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene, oltre la remissione della terza parte de peccati.

Alessandro Sesto, à chi deuotamente ascende i gradi di S. Pietro, concede per ogni grado sette anni d'Indulgenza.

Nella Chiesa di S. Paolo ogni giorno quarantaotto anni, e tante quarantene d'Indulgenza, con la remissione della terza parte de peccati.

Nella solennità della sua conuersione cẽto anni, & altre tante quarantene d'Indulgẽza.

Nella festa de gli Innocenti, de quali molti corpi iui riposano, quarantaotto anni, e tante quarantene d'Indulgenza, cõcessa anticamẽte, ma hora vi è Indulgenza plenaria.

Nella Dedicatione d'essa, ch' è l'ottaua di S. Martino, mill'anni, e tante quarantene de Indulgẽza, oltre la remissione della terza parte de peccati.

Chi entrarà in detta Chiesa ogni giorno di Domenica, hà tante Indulgenze, come se andasse al S. Sepolchro in Gierusalemme, & à S. Giacomo di Galitia.

Nella Chiesa di Sãta Maria Maggiore ogni giorno quarantaotto anni d'Indulgẽza, e tãte

te quarantene con la remissione della terza parte de peccati.

Nella vigilia dell'Ascensione di Nostro Signore, nella quale si celebra la festa della Trãslatione del Corpo di S. Girolamo, che iui riposa, vi è al suo Altare la remissione della terza parte de peccati, concessa da Pio Secondo.

In tutte le feste della B. Vergine mille anni d'Indulgenza, & dal giorno dell'Assontione fino al giorno della sua Natiuità dodici mila anni d'Indulgenza, oltre le predette Indulgenze quotidiane.

Nella Chiesa di S. Lorenzo fuori le mura ogni giorno quarantaotto anni d'Indulgenza, e tante quarantene con la remissione della terza parte de peccati.

Nelle feste de i Santi Stefano, & Lorenzo, li corpi de quali iui riposano, & per le loro ottaue, & in ciascuna Statione di detta Chiesa cento anni d'Indulgenza con la remissione della terza parte de peccati, concessa anticamẽte, ma Calisto Terzo à chi visita essa Chiesa in ciascuno delli detti giorni, concede plenaria remissione de peccati.

Chi entrarà in detta Chiesa per vn'anno ogni quarta feria, cioè ogni Mercordi, libera vn'anima dal purgatorio.

Chi ẽtra per la porta australe di ẽtta Chiesa da vna Croce all'altra di essa, contrito, & confesso, hà la remissione de tutti i peccati.

Nella Chiesa de SS. Fabiano, & Sebastiano fuori le mura ogni dì quarantaotto anni d'Indulgenza, e tante quarantene, con la remissione

sione della terza parte de peccati.

Nella detta Chiesa ogni giorno mill'anni d'Indulgenza, concessa da Pelagio Papa.

Nelle Catecumbe presso l'Altar maggiore vi sono tante Indulgenze, quante sono nelle Chiese delli Apostoli Pietro, & Paolo, perche iui in vn certo pozzo, sopra ilquale è vn' Altare, giacquero prima per longo tempo ascosi i loro corpi.

Siluestro, Gregorio, Honorio, Pelagio, Nicolò, & Giouanni Sommi Pontefici concessero ciascuno di loro mill'anni d'Indulgenza, à chi visita la detta Chiesa in qualunque tempo dell'anno.

Nel Cimiterio de Calisto vi è plenaria remissione de peccati.

Nella Chiesa di S. Croce in Gierusalemme ogni giorno quarant'otto anni d'Indulgenza, e tante quarantene con la remissione della terza parte de peccati.

Nella Dedicatione di detta Chiesa, che si celebra la vigilia de S. Benedetto Abbate nel mese di Marzo, vi è plenaria remissione de peccati.

Nell'Inuētione del Titolo di S. Croce, che iui in vn'alto muro fù ritrouato al tempo de Alessandro Sesto alli 26. di Gennaro, vi è Indulgenza plenaria.

Nella Capella di S. Helena, nella quale nō entrano le donne, se non vna volta l'anno, che è nel giorno della Dedicatione nel mese di Marzo, ogni giorno vi è Indulgenza plenaria.

NEL MESE DI GENNARO.

IL primo giorno, che è la solēnità della Circōcisione del N. Saluatore Giesù Christo è la Statione alla Chiesa di S. Maria in Transteuere ad fontes olei, & vi sono anni venticinque mila d'Indulgēza, & la plenaria remissione di tutti i peccati, concessa da Papa Celestino II.

Nel medesimo giorno è l'Indulgenza plenaria à queste quattro Chiese, cioè.

Alla Chiesa di S. Maria Maggiore.

Alla Chiesa di S. Maria in Aracæli.

Alla Chiesa di S. Marco, &

Alla Chiesa di San Giouanni Laterano.

6 Il giorno dell'Epifania del N. Saluatore Giesù Christo, è la Statione alla Chiesa di S. Pietro, & vi sono anni 25. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la plenaria remisione de tutti li peccati, & dura per tutta l'ottaua di detta festiuità.

Alla Chiesa di San Spirito in Saßia in detto giorno vi sono anni dieci mila d'Indulgēza, & dura per tutta l'ottaua, concessa da Papa Bonifacio Settimo.

Alla Chiesa di S. Maria Maggiore in detto giorno è Indulgenza plenaria, & la remissione di tutti i peccati.

7. Il giorno di San Giuliano Martire nella sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

13. Il giorno dell'ottaua dell'Epifania è statione à San Pietro, & vi è Indulgentia plenaria de tutti i peccati.

Anco-

Ancora in detto giorno è ſtatione alla Chieſa di S. Marco, & vi è Indulgenza plenaria cõceſſa da Papa Paolo 11.

14. Il giorno di San Felice Martire è la Statione alla Chieſa di San Sebaſtiano, & vi è Indulgenza di dieci mila anni.

15. Il giorno di S. Paolo primo Eremita è Statione alla Chieſa della Trinità, vi è Indulgenza plenaria.

16. Nel giorno della feſta de'Santi cinque Martiri dell'Ordine de Minori, & di San Marcello Papa, & Martire, è la remiſſione di tutti i peccati, & diecimila anni d'Indulgenza a San Sebaſtiano.

17. Il giorno di Sãt'Antonio Abbate nella ſua Chieſa è Indulgenza plenaria.

A S. Maria Maggiore il medeſimo giorno è la remiſſione de tutti peccati.

18. Il giorno della Cathedra di S. Pietro, inſtituita da Papa Paolo Quarto nel 1557. è Statione alla Chieſa di S. Pietro, & v'è Indulgenza plenaria, & ſi moſtra la Cathedra, & il Volto Santo.

Nel medeſimo giorno, che è la feſta di Santa Priſca, è Statione alla ſua Chieſa, & vi è Indulgenza plenaria.

La ſecõda Domenica dopò l'Epifania è Statione à Sã Spirito in Saſſia, & vi ſono tre mila anni d'Indulgẽza, & altre tãte quarãtene, & la remiſſione della terza parte de peccati.

20. Il giorno de SS. Fabiano, & Sebaſtiano è Statione alla lor Chieſa, & vi è Indulgenza plenaria.

21. Il

21. Il giorno di Sant'Agnete Vergine è la Statione alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

A S. Maria Maggiore il medesimo dì vi è la remissione di tutti i peccati, & ducento anni, & ogni giorno mill'anni d'Indulgenza.

22. Il giorno di SS. Vincenzo, & Anastasio è Statione alla lor Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

25. Il giorno della Conuersione di Sã Paolo è Statione alla sua Chiesa, & vi sono anni cento d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & di più la Indulgenza plenaria de tutti i peccati.

27. Il giorno di S. Giouanni Chrisostomo è Statione alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

Ancora in detto giorno nella Chiesa di Sã ta Maria Scala Cæli è Indulgenza plenaria.

28. Il giorno della secõda festa di S. Agnete alla Chiesa di S. Giouanni Laterano è Indulgenza plenaria.

31. Il giorno di S. Ciro, & Giouãni alla loro Chiesa è Indulgenza plenaria.

Ancora in detto giorno è statione alla Chiesa di S. Croce in Gierusalemme, & vi è Indulgenza plenaria.

L'vltima Domenica del mese di Gennaro è Statione alla detta Chiesa per la memoria dell'inuentione del titolo di Santa Croce, & & vi è Indulgenza plenaria concessa da Papa Alessandro Sesto.

Alla Chiesa di Santa Maria de gli Angeli

vi sono le medesime Indulgenze.

NEL MESE DI FEBRARO.

1 IL giorno di Sãta Brigida è la Statione alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

Ancora ĩ detto giorno è statione alla Chiesa di San Clemente, dou'è il corpo di S. Ignatio, & vi è Indulgenza plenaria.

2. Il giorno della Purificatione della gloriosa Vergine Maria è la statione à S. Maria Maggiore, & vi sono anni mille d'Indulgenza, & plenaria remissione de tutti i peccati.

Ancora in detto giorno è Indulgentia in queste quattro Chiese, cioè.

A Santa Maria de gli Angeli, concessa da Papa Pio Terzo.

A Santa Maria in Via lata.

A Santa Maria della Pace, &

A Santa Maria del Popolo è Indulgẽza plenaria di tutti i peccati, concessa da Papa Sisto Quarto, & questa dura per tutta l'ottaua di detta festa.

3. Il giorno di San Biagio alla sua Chiesa è l'Indulgenza plenaria.

5. Il giorno di Sant'Agata alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

Ancora in detto giorno è l'Indulgenza plenaria à S. Croce.

9. Il giorno di Sant'Apollonia alla Chiesa di San Luigi è Indulgenza plenaria.

22. Il giorno della Cathedra di S. Pietro de Antiochia nella Chiesa di San Pietro vi è Indulgen-

dulgẽza plenaria,& mill'anni, & inoltre 558. mila, & 968. anni, & 285. giorni d'Indulg.

24. Il giorno di San Matthia Apoſtolo nella ſua Chieſa è Indulgenza plenaria.

Ancora alla Chieſa di San Pietro, & alla Chieſa de SS. Apoſtoli in tutte le feſte de gli Apoſtoli è plenaria remiſsione de i peccati.

Nel medeſimo giorno è la Statione à Sãta Maria Maggiore, dou'è il corpo di San Matthia, & vi è Indulgẽza plenaria de tutti i peccati, & 156. mila., & 260. anni, & 265. di.

26. Il giorno di Santa Coſtanza è ſtatione alla Chieſa di Sant'Agnete, & vi è Indulgenza plenaria.

NEL MESE DI MARZO.

TVtti li Venerdì del Meſe di Marzo è ſtatione alla Chieſa di S. Pietro con l'Indulgenza plenaria.

7. Il giorno di San Thomaſo d'Aquino alla ſua Chieſa è Indulgenza plenaria.

Ancora in detto giorno alla Chieſa di Sãta Maria ſopra la Minerua è Indulgenza plenaria.

12. Il giorno di San Gregorio Papa è Statione alla ſua Chieſa, & vi è plenaria Indulgenza de tutti i peccati.

Ancora in detto giorno alla Chieſa di San Pietro è la plenaria Indulgẽza de tutti i peccati, come di ſopra.

19. Il giorno di San Gioſeffo alla Chieſa di Santa Maria Maggiore è Indulgenza plenaria.

20. Il giorno della vigilia di Sã Benedetto è Statione alla capellá di San Siluestro, & vi è Indulgenzá plenaria di tutti i peccati.

Ancora in detto giorno è la Statione alla Chiesa di S. Croce in Gierusalemme, & vi è la plenaria indulgenza per essere il giorno della dedicatione di detta Chiesa è concesso alle dõne intrar nella cappella di S. Helena sotto l'altar grande di detta Chiesa.

Alla Chiesa di Santa Maria de gli Angeli è la medesima Indulgentia.

21. Il giorno di S. Benedetto Abbate, sono cento anni d'Indulgentia a S. Pietro, & 159. mila, & 164. anni, & quaranta giorni.

25. Il giorno della festa dell'Annunciatione della beata Vergine Maria alla sua Chiesa sono infinite Indulgenze plenarie, & stationi con l'Indulgenze plenarie dī tutti i peccati, & dura per tutta l'ottaua di detta festa.

Ancora in detto giorno è indulgentia plenaria a queste tre Chiese, cioè.

Alla Chiesa di Santa Maria della Pace.

Alla Chiesa di S. Maria del Popolo, & alla Chiesa di San Giacomo in Augustia.

Ancora in detto giorno dell'Annunciata nella Chiesa di S. Pietro sono mill'anni d'Indulgẽza, si fa la festa alla Minerua, doue il Papa và con li Cardinali, & si maritano le Fanciulle.

NOTA, che dal giorno della Nõciata fino à calẽde d'Agosto ogni giorno sono nella Chiesa della Nõciata mill'anni d'Indulgẽza.

Ancora in detto giorno fino à calende d'Agosto

gosto nella Chiesa di S. Pietro ogni giorno sono dodici mila anni d'Indulgenza, & altre tãte quarantene, & la remissione della terza parte de peccati.

DELLE TRE DOMENICHE, inanzi la Quaresima.

LA Domenica della Settuagesima è la stationе alla Chiesa di S. Lorenzo fuori le mura, & vi sono vndeci mila anni, & quarant'otto quarantene d'Indulgenza, & la remissione della terza parte de'peccati; & dipiù l'Indulgenza plenaria de tutti i peccati, & si libera vn'anima dalle pene del Purgatorio.

La Domenica della Sessagesima è la stationе alla Chiesa di S Paolo, & vi sono anni dodici mila d'Indulgen, & 18 quarantene, & la remissione della terza parte de'peccati, & di più l'Indulgenza plenaria de tutti i peccati.

La Domenica di Quinquagesima è la Stationе alla Chiesa di S. Pietro, & vi sono 28. mila anni, & altre tante quarantene d'Indulgẽza, & di più l'Indulgenza plenaria.

Stationi nelle Chiese di Roma, per la Quaresima.

IL primo giorno della Quadragesima è stationе nella Chiesa di S. Sabina, la quale è delli Frati Predicatori, & vi sono anni tre d'Indulgenza, & la remissione de tutti i peccati.

In questa mattina si recita vn'oratione nel la ca-

la capella del Papa, & sua Santità di sua mano dà le Ceneri benedette alli Cardinali, & ad altri Signori, che vi sono presenti.

2. Il secondo giorno di Quadragesima è la stationę nella Chiesa di San Georgio, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza.

3. Il terzo giorno di Quadragesima è la stationę nella Chiesa de SS. Giouanni, & Paolo, doue stanno li Frati Gesuati, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza.

4. Il primo Sabbato di Quadragesima è la Stationę nella Chiesa di San Trisone, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

Ancora il detto giorno à S. Maria del Popolo, & à S. Maria della Pace è l'Indulgenza plenaria, concessa da Papa Sisto IIII. per le grandi, & pestifere febri, che all'hora erano in Roma, & cosi dura questa Indulgēza per tutti i Sabbati di Quaresima.

5. La prima Domenica è la Stationę a San Giouanni Laterano, & vi è Indulgenza plenaria.

Ancora in detto giorno è la stationę alla Chiesa di San Spirito, & vi sono anni diciotto mila d'Indulgēza, & la plenaria remissione de tutti i peccati, & oltre à questo vi sono molte Indulgenze senza numero.

6. Il Lunedì è la Stationę alla Chiesa di Sā Pietro in Vincula, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

7. Martedì è Stationę alla Chiesa di S. Anastasia,

Hasia, & vi sono anni 28.mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la liberatione di vn'anima dal Purgatorio.

8. Il Mercore è Statione alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, & vi sono anni 28.mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de i peccati.

9. Il Giouedì è la Statione alla Chiesa di Sã Lorenzo in Palisperna, cioè nel luogo, doue San Lorenzo fù arrostito, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

10. Il Venerdì è la Statione nella Chiesa de Santi Apostoli, doue habitano i Padri Minori Cõuentuali, & vi sono anni dodici mila d'Indulg. & di più la remissione de tutti i peccati.

11. Il Sabbato è la Statione alla Chiesa di S. Pietro, & vi sono anni 18. mila d'Indulgenza, & altre tante quarãtene, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il medesimo giorno à Santa Maria del Popolo, & à Santa Maria della Pace è l'Indulgẽza plenaria.

12. La seconda Domenica di Quaresima è la Statione alla Chiesa di Santa Maria della Nauicella, & vi sono anni 18.mila d'Indulgẽza, & altre tante quarantene.

13. Il Lunedì è la Statione alla Chiesa di San Clemente, & vi sono anni vndeci mila d'Indulgẽza, & di più la remissione della terza parte de peccati.

14. Il Martedì è la Statione alla Chiesa di S. Balbina, & vi sono anni dieci mila d'Indulg.

15. Il Mercore è la ſtatione alla Chieſa di Santa Cecilia, & vi ſono anni dieci mila d'Indulgenza.

16. Il Giouedì è la Statione alla Chieſa di Santa Maria in Tranſteuere, & vi ſono anni dieci mila d'Indulgenza.

17. Il Venerdì è la Statione alla Chieſa di San Vitale, & vi ſono anni dieci mila d'Indulgenza.

18. Il Sabbato è la Statione alla Chieſa di S. Pietro, & Marcellino, & vi ſono anni dieci mila d'Indulgenza, & di più la plenaria remiſsione de tutti i peccati, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio.

Anco à Santa Maria del Popolo il detto dì, & à S. Maria della Pace è Indulgẽza plenaria.

19. La terza Domenica di Quareſima è la Statione à San Lorenzo fuori delle mura, & vi ſono anni dicinoue mila d'Indulgẽza & 48 quarantene, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio.

20. Il Lunedi è la ſtatione alla Chieſa di S. Marco, & vi ſono anni dieci mila d'Indulg.

21. Il Martedì è la Statione alla Chieſa di Santa Potentiana, & vi ſono anni dieci mila d'Indulgenza.

22. Il Mercore è la Statione alla Chieſa di San Siſto, & vi ſono anni dieci mila d'Indulg.

23. Il Giouedì è la Statione alla Chieſa de SS. Coſmo, & Damiano, & vi ſono anni dieci mila d'Indulgenza.

In queſto medeſimo giorno dopò veſpro ſi apre la Madonna del Popolo, & la Madonna della

della Pace, & nelle loro Chiese vi è indulgentia plenaria, & remissione di tutti i peccati ogni giorno, & dura per tutta l'ottaua della santissima Pasqua della Resurrettione del nostro Saluatore Giesù Christo.

Alla Chiesa di Santa Maria del Planto, il detto dì è la medesima Indulgenza, concessa da Papa Giulio II.

Di più alle sopradette due Chiese della Madonna del Popolo, & della Pace Sisto IIII. concesse ogni giorno da meza Quaresima fino all'ottaua di Pasqua mill'anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene.

24. Il Venerdì è Statione à San Lorenzo in Lucina, & vi sono anni dieci mila d'Indulg.

25. Il Sabbato è la Statione à San Lorenzo in Santa Susanna, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza.

Anco à Santa Maria del Popolo, & à Santa Maria della Pace è Indulgenza plenaria.

26. La quarta Domenica di Quaresima è la Statione à Santa Croce in Gierusalemme, & vi è Indulgenza pienaria de tutti i peccati, & si libera vn'anima dalle pene del Purgatorio.

In detto giorno alla Chiesa di Santa Maria de gli Angeli è la medesima Indulgenza con la liberatione di vn'anima dalle pene del Purgatorio.

27. Il Lunedì è Statione alla Chiesa de i quattro Santi Incoronati, & vi sono anni dieci mila d'Indulgenza.

28. Il Martedì è Statione à S. Lorenzo in Damaso, & vi sono anni dieci mila d'Indul-

gentia, & la remissione della terza parte de peccati.

29. Il Mercordì è stationè alla Chiesa di S. Paolo, & vi sono anni diecimila d'Indulg. & & la remissione della terza parte de peccati.

30. Il Giouedì è stationè alla Chiesa di S. Siluestro, & vi sono anni diecimila d'Indulg.

Il detto giorno è la medesima Indulg. à S. Martino in Monte, concessa da Paolo IIII.

31. Il Venerdì è stationè alla Chiesa di S. Eusebio, & vi sono anni diecimila d'Indulg.

32. Il Sabbato è la stationè alla Chiesa di s. Nicolò in Carcere, & vi sono dieci mila anni d'Indulg & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il medesimo giorno à Santa Maria del Popolo, & à s. Maria della Pace vi è Indulgenza plenaria.

33. La quinta Domenica di Quadragesima detta di Passione, è la stationè alla Chiesa di S. Pietro, & vi sono 28. mila anni d'Indulg. & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de'peccati.

34. Il Lunedì è stationè alla Chiesa di san Grisogono, & vi sono anni dieci mila d'Ind.

35. Il Martedì è stationè alla Chiesa di s. Ciriaco, & vi sono anni dieci mila d'Indulg.

36. Il Mercore è stationè alla Chiesa di s. Marcello, & vi sono anni diecimila d'Indul.

37. Il Giouedì è stationè à s. Apollinare, & vi sono dieci mila anni d'Indulgenza.

38. Il Venerdì è stationè à s. Stefano in Mõtecelio, & vi è la liberatione d'vn'anima dal-

le

le pene del Purgatorio.

39. Il Sabbato è ſtatione à san Giouanni ante portam Latinam, & vi ſono anni 13. mila d'Indulgenza, & la liberatione di vn'anima dalle pene del Purgatorio.

A s. Maria del Popolo, & à s. Maria della Pace il medeſimo giorno vi è Indul. plenaria.

40. La Domenica delle Palme è ſtatione nella Chieſa di s. Giouãni Laterano, & vi ſono 25. mila anni, & altre tante quarantene d'Indul. & di più ple. remiſſ. de tutti i peccati.

Alla Chieſa di s. Bartholomeo nell'Iſola in detto giorno vi ſono anni ducento d'Indulg.

In queſto medeſimo giorno dopò veſpro ſi apre la Madonna d'Aracœli, la quale ſtà aperta per tutta l'ottaua di Paſqua della Reſurrettione dì N.S. & in queſto tẽpo vi è ogni dì Indulgenza, & remiſſione de tutti i peccati.

41. Il Lunedì ſanto è ſtatione à ſanta Praſſede, & vi ſono anni 15. mila d'Indulg. & la remiſsione della quarta parte de i peccati, & di più la plenaria Indulg. de peccati.

Alla Chieſa di s. Marco dal Lunedi ſanto fino al Martedì dopò Paſqua ogni giorno vi è Indulgentia plenaria, cõceſſa da Paolo II. reſtauratore di detta Chieſa.

42. Il Martedì ſanto è ſtatione alla Chieſa di s. Priſca, & vi ſono anni 18. mila d'Ind. & la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

43. Il Mercordì ſanto è ſtatione à s. Maria Maggiore, & vi ſono anni 28. mila d'Indul. & di più la plenaria remiſſione de peccati.

In queſta mattina inãti che ſi canti la Meſ-

sa grande nella Chiesa di San Pietro si mostra il Volto Santo.

44. Il Giouedì santo è la stationе alla Chiesa di San Giouanni Laterano, & vi sono anni vndeci mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & di più due volte la plenaria remissione de tutti i peccati.

In questo giorno il Papa lauà i piedi à dodici poueri, & si legge la Bolla, che si chiama in Cœna Domini.

45. Il Venerdì santo è la stationе alla Chiesa di Santo Croce in Gierusalemme, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

Alla Chiesa di Santa Maria de gli Angeli il detto giorno è la medesima indulgenza.

46. Il Sabbato santo è la stationе à S. Giouanni Laterano, & vi sono anni dodici mila d'Indulgenza, & 48. quarantene, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

A Santa Maria del Popolo il detto giorno, & à S. Maria della Pace è Indulgenza plenaria.

La Domenica della Santissima Pasqua della Resurrettione del nostro Saluatore Giesù Christo è la stationе à S. Maria Maggiore, & vi sono 28. mila anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

Alla Chiesa di Santa Maria de gli Angeli, l'istesso giorno vi sono le medesime Indulg.

In detto giorno alla Chiesa di Santo Spirito in Sassia sono due mila anni d'Indulgenza, & dura per tutta l'ottaua di Pasquà, concessa

da Papa Bonifacio Ottauo.

Il Lunedi di Pasqua è la stationе alla Chiesa di San Pietro, & vi sono anni 28. mila d'Indulgenza, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il Martedi di Pasqua è la stationе alla Chiesa di S. Paolo, & vi sono anni venti mila d'Indulgenza, & 28. quarantene, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il Mercordì di Pasqua è stationе alla Chiesa di S. Lorenzo fuori le mura, & vi sono 18. mila anni d'Indulgenza, & altre tante quarãtene, & la liberatione di vn'anima dal Purgatorio.

Il Giouedì è stationе alla Chiesa de Santi Apostoli, & vi sono anni 15. mila d'Indulgenza, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il Venerdì è la stationе alla Chiesa di Santa Maria Rotonda, & vi sono anni quindeci mila d'Indulgenza.

Il Sabbato è la stationе à San Giouanni Laterano, & vi sono quindeci mila anni d'Indulgenza, & due volte la plenaria remissione de tutti i peccati, & in questo giorno il Papa benedice gli Agnus Dei in cera bianca.

La Domenica della ottaua della Santissima Pasqua è stationе à S. Pancratio, & vi sono anni quindeci mila d'Indulgenza, & di più due volte la plenaria remissione de peccati.

In detto giorno à San Giouanni Laterano vi è Indulgenza plenaria.

Il Venerdì dopò l'ottaua della Pasqua à S.

Maria Rotonda vi è Indulgenza plenaria.

La Domenica seguente, cioè la seconda Domenica dopò la Pasqua à s. Pietro è Indulgenza plenaria, & remissione de peccati.

NEL MESE D'APRILE.

ALla Chiesa di s. Pietro ogni giorno vi sono anni dodici mila d'Indulg. & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de i peccati, & dura per tutto il dì primo d'Agosto.

Alla Chiesa della Nonciata ogni giorno sono mille anni d'Indulgenza, & dura per tutto il dì primo d'Agosto.

1. Adi primo d'Aprile, che è l'ottaua della Festa della Nonciata, alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria de tutti i peccati.

Nel detto giorno è anco Indulgẽza plenaria à santa Maria del Popolo.

2. Il giorno di santa Maria Egittiaca nella sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

3. Il giorno di sã Pancratio nella sua Chiesa è plenaria remissione de i peccati.

5. Il giorno di s. Vincenzo Confessore dell'ordine de i frati Predicatori alla sua Chiesa è la Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati.

23. Il giorno di san Georgio è la stationè alla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & inoltre vi sono mille anni d'Indulgenza, & 154. mila, & 913. anni, & 260. giorni.

Il detto giorno alla Chiesa di S. Pietro, è l'

Indulgenza plenaria.

25. Il giorno di San Marco Euangelista è la stationе alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

Il detto giorno alla Chiesa di s. Pietro è Indulgenza plenaria, & 154. mila, & 990. anni, & 209. giorni, oltre che in tal giorno, che sono le Letanie maggiori, vanno alla detta Chiesa processionalmente tutti i Religiosi, tãto Preti, quanto Frati, partendosi in ordinanza dalla detta Chiesa, vi sono 28. mila anni de Indulgenza, & altre tante quarantene.

29. Il giorno di san Vitale è la stationе alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

Il giorno di sã Pietro martire, à di detto à S. Maria della Minerua è Indulgẽza plenaria.

In detto giorno è la stationе alla Chiesa di San Marco, doue è la plenaria remissione de tutti i peccati.

NEL MESE DI MAGGIO.

ALla Chiesa della Nonciata ogni giorno sono anni mille d'Indulgenza, & dura per tutto il primo d'Agosto.

Alla Chiesa di s. Pietro ogni giorno sono anni dodicimila, & altre tante quarantene de Indulgẽza, & la remissione della terza parte de tutti i pec. & dura fino al primo di d'Agosto.

Et in tutte le Domeniche di Maggio nella Chiesa di sã Sebattiano vi è Indulg. plenaria, & remissione de tutti peccati.

1. Il giorno de SS. Filippo, & Giacomo Apostoli alla loro Chiesa è la plenaria remissione

de tutti i peccati, & così in tutte le feste de gli Apostoli.

A S. Pietro è la medesima Indulgenza.

In detto giorno è l'Indulgenza plenaria à queste due Chiese, cioè.

Alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, &

Alla Chiesa di S. Giacomo in Augusta.

3. Il giorno dell'Inuentione di S. Croce è stationè à Santa Croce in Gierusalemme, & vi è la remissione de tutti i peccati, & altre infinite Indulgenze, & dura per tutta l'ottaua di detta festa.

Alla Chiesa di S. Maria de gli Angeli vi sono le medesime Indulgenze.

Alla Chiesa di S. Maria Rotōda è la plenaria remissione de tutti i peccati per essere il giorno della consecratione di essa Chiesa.

Ancora in detto giorno al Sātissimo Crocifisso nella Chiesa di San Marcello vi è Indulgenza plenaria, concessa da Papa Gregorio xiij.

4. Il giorno di S. Monaca Madre di Santo Agostino alla Chiesa di Santo Agostino è Indulgenza pleuaria di tutti i peccati, & altre infinite Indulgenze.

6. Il giorno di San Giouanni ante portam Latinam nella sua Chiesa vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A S. Maria Maggiore il detto giorno è Indulgenza plenaria, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio.

Ancora in detto giorno è la station à San Giouanni Laterano, con la plenaria remissione de

ne de tutti i peccati, & si libera vn'anima dal Purgatorio.

8. Il giorno dell'apparitione di S. Michele alla sua Chiesa è la plenaria remissione de tutti i peccati.

Et à S. Maria Maggiore è Indulgenza plenaria.

Ancora da questo giorno fino à Calende di Agosto è ogni giorno in S. Giouanni Laterano tre volte Indulgenza plenaria.

10. Il giorno dell'ottaua della festa di Santa Croce alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

Et alla Chiesa di Santa Maria de gl'Angeli è la medesima Indulgenza.

12. Il giorno de SS. Nereo, & Achileo alla loro Chiesa è l'Indulgenza plenaria.

Ancora simile Indulgenza è alla Chiesa di San Paolo.

14. Il giorno di San Vittore, & Corona alla lor Chiesa è l'Indulgenza plenaria.

19. Il giorno di S. Potētiana alla sua Chiesa è l'Indulgenza plenaria.

20. Il giorno di S. Bernardino dell'Ordine di S. Francesco è la stationе alla Chiesa di S. Maria in Aracæli, & vi è Indulgenza plenaria.

21. Il giorno di S. Helena alla sua Chiesa è l'Indulgenza plenaria.

31. Il giorno di S. Petronilla Vergine sono mill'anni d'Indulgenza, & altre tante quarātene à San Pietro.

Et nota, che dal giorno di San Bernardino,

ch'è adi 20. sudetto fino adi primo d'Agosto, ogni giorno è la plenaria remissione de tutti i peccati alla Chiesa di S. Giouãni Laterano.

LE STATIONI DELL' ASCENsione, & dello Spirito Santo.

IL Lunedì delle Letanie, cioè il Lunedi inãti la festa dell' Ascensione di N. Signore vãno le processioni alla Chiesa di San Pierro, & vi sono anni 28. mila d'Indulg. & altre tante quarantene.

Il Mercordì delle Letanie alla Chiesa di s. Giouanni Laterano sono 28. mila anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene.

Il Mercordì delle Litanie à s. Maria Maggiore sono anni 28. mila d'Indulg. & tante quarantene, & di più la remissione de tutti i peccati, concessa da Pio II. perche in tal giorno si celebra la traslatione di san Girolamo.

Il giorno dell' Ascensione di N. Signore alla Chiesa di san Pietro sono 28. mila anni, & altre tante quarantene d'Indulgenza, & di più l'Indulgenza plenaria.

In detto giorno alla Chiesa di san Spirito in Sassia sono anni 28. mila ottocento d'Indulgenza, concessa da Bonifacio Ottauo.

Il giorno della vigilia della Pẽthecoste, cioè la vigilia dello Spirito Santo è station alla Chiesa di san Giouanni Laterano, & vi sono 15. mila anni d'Indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il giorno della santissima Pentecoste è la statio-

ſtatione alla Chieſa di san Pietro, & viè la plenaria remiſsione de tutti i peccati, & altre infinite Indulgenze.

A S. Maria de gli Angeli è la plenaria remiſsione de tutti i peccati in detto giorno.

In tal giorno nella Chieſa di san Spirito in Saſsia ſono anni quattromila d'Indulg ottocento quarantene, & la remiſsione della ſettima parte de peccati, conceſſa da Aleſſandro Quarto.

Il Lunedi di Paſqua è ſtatione alla Chieſa di san Pietro in Vincula, & vi è la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

In detto giorno alla Chieſa di santa Maria de gli Angeli è Indulgenza plenaria.

Il Martedi di Paſqua è la ſtatione alla Chieſa di santa Anaſtaſia, & vi ſono 18. mila anni d'Indulgēza, & di più l'Indulgenza plenaria.

Il Mercore, che ſono le quattro tempora, è ſtatione à sāta Maria Maggiore, & vi ſono anni 28. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remiſſione della terza parte de peccati, & di più la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

Il Giouedì è ſtatione à san Lorenzo fuori le mura, & vi ſono anni 18. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remiſſione della terzā parte de tutti i peccati, & ancora la plenaria remiſſione di tutti i peccati, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio.

Il Venerdi delle quattro Tempora è la ſtatione à santi Apoſtoli, & vi ſono anni diciotto mila d'Indulg. & di più la plenaria remiſ-

sione de tutti peccati.

Il sabbato delle quattro Tempora è stationе alla Chiesa di San Pietro, & vi sono anni 18. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati, & di più la plenaria remissione de peccati, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio.

Ancora in detto giorno alla Chiesa dì San Giouanni Laterano è Indulgenza plenaria.

Il giorno della festa del Corpo di N.S. Giesù Christo è la stationе alla Chiesa di S. Pietro, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & dura per tutta l'ottaua di detta festa, oltre l'Indulg. concesse da Vrbano IIII. à quelli, che si trouano in detta ottaua presenti alli diuini vfficij.

Ancora in detto giorno è stationе à S. Spirito in Sassia, & vi sono anni mille d' Indulgenza, & la remissione della settima parte de peccati, & dura per tutta l'ottaua di detta Festa.

Nell'ottaua della Festa del Corpo di Christo è la stationе à San Marco, & vi è la plenaria Indulgenza, concessa da Papa Paolo Secondo.

NEL MESE DI GIVGNO.

ALla Chiesa dell'Annunciata ogni dì sono anni mille d'Indulgenza, e dura per tutto il dì primo d'Agosto.

Alla Chiesa di San Pietro ogni dì sono anni 12.

ni 12. mila d'Indulg. & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati, & dura per tutto il dì primo d'Agosto.

Alla Chiesa di S. Giouanni Laterano ogni giorno è la plenaria remissione de tutti i peccati, & dura similmente, come di sopra.

2. Il giorno de SS. Marcellino, Pietro, & Erasmo è la stationè à San Marcellino, & vi è Indulgenza plenaria, & alla Chiesa di S. Pietro sono mill'anni d'Indulgenza.

La seconda Domenica di Giugno è stationè à Santa Maria della Consolatione, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, concessa da Sisto IIII.

11. Il giorno di S. Barnaba Apostolo è stationè alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

Il giorno di S. Barnaba sudetto sono seicẽto anni d'Indulgenza à San Pietro.

13. Il giorno di Santo Antonio Confessore dell'ordine di S. Francesco è stationè à Santa Maria in Aracæli, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, concessa da Gregorio Nono.

15. Il giorno de SS. Vito, Modesto, & Crescentio è stationè alla Chiesa di S. Vito in Macello, & vi sono anni sei mila d'Indulgenza.

A S. Paolo l'istesso giorno sono cento anni, & cento quarantene d'Indulgenza.

22. Il giorno di S. Paulino Vescouo, & cõfessore alla Chiesa di S. Giouanni Laterano sono anni sette mila d'Indulgenza.

24. Il giorno della Natiuità di S. Gio. Battista è

sta è la plenaria remissione de tutti i peccati.

Alla Chiesa di S. Giouanni Laterano 154. mila 985. anni, & 45. giorni d'Indulgenza, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio, cõcessa da Leone X. ma volse questo Sommo Põtefice, che nel dì, che si conseguisce tale Indulgenza, si dica vna corona per sua Santità.

Ancora in detto giorno è Indulgenza plenaria alla Chiesa di S. Giouanni de Fiorẽtini.

26. Il giorno de SS. Giouanni, & Paolo alla Chiesa di S. Giouanni Laterano sono anni mille d'Indulgenza.

28. Il giorno di S. Leone Papa à s. Pietro sono mille anni, & mille quarantene d'Indulgẽza, & per esser la Vigilia de SS. Pietro, & Paolo vi è la plenaria remissione de tutti i peccati

29. Il giorno de SS. Pietro, & Paolo Apostoli è la stationе alla Chiesa di S. Pietro, & vi è Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati, & cosi in tutte le feste de gli Apost.

Ancora alla Chiesa delli detti due Apostoli l'istesso giorno sono oltre l'Indulgẽza plen. 159. mila 963. anni, & 45. giorni d'Indulgẽza.

Alla Chiesa de SS. Apostoli in detto giorno è Indulgenza plenaria.

30. Il giorno della commemoratione di sã Paolo è la stationе à san Paolo, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & altre infinite Indulgenze.

NEL MESE DI LVGLIO.

ALla Chiesa della Nũciata ogni giorno sono anni mille d'Indulgenza, & dura

per

per tutto il primo d'Agosto.

Alla Chiesa di s. Pietro ogni giorno sono 12. mila anni d'Indulg. & altre tante quarãtene, & la remissione della terza parte de peccati, & dura come di sopra.

A S. Giouanni Laterano ogni giorno è la plenaria remissione de tutti i peccati, & dura come di sopra.

1. Il giorno dell'ottaua di s. Giouanni Battista à s. Giouãni Laterano è Indulg plenaria.

2. Il giorno della Visitatione della B. Vergine Maria è la statione à sãta Maria del Popolo, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, concessa da Sisto Quarto, & dura per tutta l'ottaua di detta festa.

A S. Maria della Pace è similmente la plenaria remissione de tutti i peccati, & altre tãte innumerabili Indulgenze, che durano per tutta la detta ottaua.

Ancora à s. Maria de gli Angeli in detto giorno è la medesima Indulg.

6. Il giorno dell'ottaua de ss. Pietro e Paolo alla Chiesa di s. Pietro è Indulg. plenaria.

9. Il giorno della diuisione de gl'Apostoli à S. Pietro sono 12. mila anni d'Indul.

14. Il giorno di s. Bonauentura dell'Ordine di s. Francesco à s. Pietro è Indul. plenaria, & remissione de peccati.

15. Il giorno di san Quirico alla sua Chiesa è Indulgẽza plenaria, & remissione de tutti i peccati.

17. Il giorno de santo Alessandro è stattione alla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissio

ne de tutti i peccati.

Ancora il detto giorno à S. Giouanni Laterano è Indulgenza plenaria.

18. Il giorno di Santa Sinforosa con sette figliuoli alla Chiesa di Sant'Angelo in pescaria è Indulgentia plenaria.

20. Il giorno di Santa Margarita alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

In detto giorno è Indulgenza di cento anni à Santa Croce.

21. Il giorno di S. Praslede Vergine alla sua Chiesa sono anni sei mila d'Indulgenza.

L'istesso giorno à S. Pietro sono due mila anni d'Indulgenza.

Alla medesima Chiesa di S. Pietro per esser l'ottaua di S. Bonauentura vi è Indulgenza plenaria, concessa da Sisto IIII.

22. Il giorno di Santa Maria Maddalena è la stationе alla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissione di tutti i peccati, concessa da Clemente settimo, & Paolo Quarto.

Alla Chiesa di Santa Maria Maggiore in tal giorno è Indulgenza plenaria, & cento anni.

Alla Chiesa di San Celso in banchi in detto giorno è la plenaria remissione di tutti i peccati, & altre infinite Indulgenze.

Ancora in detto giorno alla Chiesa di S. Lazaro vi è di molta perdonanza.

23. Il giorno di Sant'Apollinare martire alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria, & remissione di tutti i peccati.

A S. Giouanni Laterano in questo giorno sono 100. anni d'Indulgenza.

24. Il

24. Il giorno di Santa Christina Vergine, & martire alla Chiesa di Santa Maria Maggiore sono anni quaranta d'Indulgenza, &

A Santa Maria Maddalena anni 48.

25. Il giorno di San Giacomo Apostolo è la stationе alla sua Chiesa, & la plenaria remissione di tutti i peccati.

A S. Maria Maggiore in detto giorno è Indulgentia plenaria.

A San Pietro, & à SS. Apostoli in tal giorno è Indulgenza plenaria, & la remissione di tutti i peccati.

26. Il giorno di Santa Anna alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

27. Il giorno di S. Pantaleone alla sua Chiesa è Indulgentia plenaria, &

A Santa Maria Maggiore vi sono 40. anni d'Indulgenza.

28. Il giorno de SS. Nazario, & Celso alla Chiesa di Santa Croce sono anni 300. d'Indulgenza.

A Santa Maria de gli Angeli è la medesima Indulgenza.

29. Il giorno di Santa Marta alla sua Chiesa è Indulgentia plenaria.

Alla Chiesa di S. Sebastiano in detto giorno sono anni cinque mila d'Indulg.

30. Il giorno de Santi Abdon, & Semen alla Chiesa di S. Marco è la plenaria remissione di tutti i peccati.

NEL MESE D'AGOSTO.

IL giorno di S. Pietro in Vincula, adi primo è stationе alla sua Chiesa, & vi è la plenaria

ria remissione de tutti i peccati per otto giorni seguenti.

Alla Nunciata in detto giorno sono mille anni d'Indulg..

A sã Pietro sono dodici mila anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati.

A san Giouanni Laterano in detto giorno è la plenaria remissione de tutti i peccati.

2. Il giorno della Dedicatione di s. Maria de gli Angeli, ouero della Portiuncula, laquale fù la prima Chiesa dell'Ordine di S. Francesco, è Indulgẽza plenaria à santa Maria Maggiore.

3. Il giorno dell'Inuentione di s. Stefano è station alla Chiesa di s. Lorenzo fuori delle mura, & vi è la plenaria remissione di tutti i peccati.

4 Il giorno di san Domenico è station alla Chiesa della Minerua, & vi è la plenaria Indulgenza, & remissione de tutti i peccati.

5. Il giorno della festa di s Maria della Neue à santa Maria Maggiore è Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati.

A santa Maria de gli Angeli il detto giorno è similmente la plenaria remissione de tutti i peccati.

Ancora à santa Maria della Pace è Indulgenza plenaria.

6. Il giorno della Transfiguratione di N.S. Giesù Christo è station à san Giouanni Laterano, & vi è Indulg. plenaria.

A S. Croce in Gierusalemme in detto gior

no,

no, che è la festa di san sisto, sono molte Indulgenze.

A S. Maria de gli Angeli sono le medesime Indulgenze.

8. Il giorno de ss. Ciriaco, Largo, e Smaragdo à s. Ciriaco è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A S. Sebastiano sono mille anni d'Indulg.

10. Il giorno di s. Lorenzo alla Chiesa di s. Lorenzo fuori le mura, doue giace il suo corpo, vi sono anni cento d'Indul. & cento quarantene, & la plenaria remissione de tutti i peccati, & dura per tutta l'ottaua di detta Festa.

Ancora in detta Chiesa per tutta l'ottaua predetta sono 158. mila 658. anni, 285. giorni, & ogni giorno mill'anni, è l'Indulg. plenaria, & la remissione della terza parte de peccati.

12. Il giorno di s. Chiara dell'Ordine di s. Francesco è la stationè à san Siluestro, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A santa Maria Maggiore è Indulgenza plenaria, &

A S. Croce cento anni d'Indulg.

14. Il giorno di s. Eusebio Confessore alla sua Chiesa sono mill'anni d'Indulg.

A Santa Maria Maggiore il detto giorno sono altri mill'anni d'Indulg.

14. La Vigilia dell'Assontione della Madõna à s. Maria del Popolo al Vespro è Indulgenza plenaria.

15. Il giorno della festa di detta Assontione

è la ſtatione à Santa Maria Maggiore, & vi ſono anni mille d'Indulgenza, & la plenaria remiſsione di tutti i peccati; & dura per tuttta l'ottaua.

A Santa Maria del Popolo vi è Indulgenza plenaria di tutti i peccati, & dura come di ſopra, conceſſa per Siſto Quarto.

Ancora in detto giorno è Indulgenza plenaria.

A Santa Maria Rotonda.

A Santa Maria d'Aracæli.

A Santa Maria de gli Angeli, &

A Santa Maria della Pace.

Ancora à Sã Spirito in Saſsia in detto giorno ſono anni due mila d'Indulgenza, & dura per tutta l'ottaua, conceſſa per Papa Innocentio ſeſto.

Nota, che dalla detta feſta fin al giorno della Natiuità di Noſtra Dõna, adi 8. di Settembre à Santa Maria Maggiore ſono ogni giorno dodici anni d'Indulgenza, & la remiſſione della terza parte de peccati.

Ancora à Sã Pietro per detta feſta dell'Aſſontione, & per tutta l'ottaua ſono 85 1. mila 162. anni, & cento giorni d'Indulgenza.

16. Il giorno di San Rocchò alla ſua Chieſa è Indulgenza plenaria.

La Domenica fra l'ottaua dell'Aſſontione è ſtatione alla Chieſa di Santa Maria in Aracæli, & vi è Indulgenza plenaria.

19. Il giorno di S. Lodouico cõfeſſore dell' Ordine di San Franceſco è la ſtatione à Santa Maria d'Aracæli, & vi è la remiſſione de

tut-

tutti i peccati, & l'Indulgenza plenaria.

21. Il giorno di S. Anastasio martire è stazione alla sua Chiesa, & vi è la remissione de tutti i peccati.

22. L'ottaua dell'Assontione è la stazione à Santa Maria in Transteuere, & vi è Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati.

25. Il giorno di San Bartolomeo Apostolo è stazione alla sua Chiesa, & vi è plenaria remissione de tutti i peccati.

A San Giouãni Laterano il medesimo giorno è la medesima Indulgenza.

Ancora à San Paolo, & à SS. Apostoli è la plenaria remissione de tutti i peccati.

25. Il giorno di S. Lodouico Rè di Francia è la stazione à San Luigi della natione Francese, & vi è plenaria Indulgenza.

28. Il giorno di S. Agostino Vescouo è stazione alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria, &

A S. Maria Maria Maggiore sono mille anni d'Indulgenza.

29. Il giorno della decollatione di Sã Giouanni Battista è la stazione alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

Alla Chiesa di S. Gio. Laterano ad detto similmente è Indulgenza plenaria.

NEL MESE DI SETTEMBRE.

1 IL giorno di S. Egidio Abbate è stazione alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria.

7. La vigilia della Natiuità della Madonna al Vespro è Indulgenza plenaria à Santa Maria del Popolo.

8. Il giorno di detta Natiuità è stationе al la Chiesa di S. Maria Maggiore, & vi sono mil le anni d'Indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

Ancora in detto giorno à S. Maria Rotonda è Indulgenza plenaria, & 159. mila, e 790. anni, & 185. giorni d'Indulgenza.

Ancora è Indulgenza plenaria il medesimo giorno.

A Santa Maria d'Aracœli.

A Santa in Via lata.

A Santa Maria della Pace.

A Santa Maria de gli Angeli, &

A Santa Maria del Popolo, & dura per tutta l'ottaua di detta Festa, concessa da Sisto Quarto.

A S. Spirito in Sassia in detto giorno sono anni ottomila ottocento d'Indulg. & dura per tutta la detta ottaua.

Ancora in detto giorno è la stationе à Santa Maria di Loreto in Roma, doue è la Indulgenza plenaria per i viui, & per i morti.

8. Il giorno di S. Adriano martire, che viene il detto di 8. à S. Maria Maggiore sono anni 200. d'Indulgenza.

10. Il giorno di S. Nicolò da Tolentino è la stationе à Santa Maria del Popolo, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A Santo Agostino il detto giorno è la medesima Indulgenza.

La

La Domenica fra l'ottaua di Sã Nicolò da Tolentino alla Chiesa di Sant'Agostino è Indulgenza plenaria, concessa da Bonifacio Settimo.

14. La festa dell'Essaltatione di Santa Croce è la statione à Santa Croce in Gierusalemme, & vi è mille, & quaranta anni, & la remissione della terza parte de i peccati, & 156 mila sessanta quattro anni, & 45. giorni d'Indulgenza, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati per tutta l'ottaua di detta festa.

A Santa Maria de gli Angeli in questo giorno è la plenaria remissione de tutti i peccati, dura, come di sopra.

Ancora in detto giorno à San Giouãni Laterano nell'oratorio di Santa Croce è la Indulgenza plenaria, &

Al Santissimo Crocifisso nella Chiesa di S. Marcello è la medesima Indulgenza, concessa da Papa Gregorio xiij.

Il giorno di Sãta Eufemia, Lucia, & Geminiano à San Giouanni Laterano sono mille anni d'Indulgenza.

Il Mercore dopò la detta festa di Sãta Croce, che sono le quattro Tempora è stationè alla Chiesa di Sãta Maria Maggiore, & vi sono anni diciotto mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati.

Il Venerdì dopò il detto Mercore è stationè à SS. Apostoli, & vi sono anni diciotto mila d'Indulgenza, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

Il Sabbato seguente è statione à San Pietro, & vi sono anni 28. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza darte de i peccati, & la liberatione di vn'anima dal Purgatorio.

20. La festa di S. Eustachio, & de suoi compagni alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

A San Sebastiano il detto giorno sono 13. anni d'Indulgenza.

21. Il giorno di San Matteo Apostolo, & Euangelista è statione alla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A San Lorenzo è Indulgenza plenaria, & 130. anni il detto giorno.

Ancora à San Pietro, &

A SS. Apostoli Indulgenza plenaria.

27. Il giorno de SS. Cosmo, & Damiano alla lor Chiesa è l'Indulgenza plenaria per modo di Giubileo, concessa per Papa Leone Decimo, &

A San Sebastiano è Indulgẽza di sette mila anni.

29. Il giorno di San Michele è stationealla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A S. Angelo in Pescaria adi detto è similmente la plenaria remissione de tutti i peccati.

A Santa Maria Maggiore è Indulgẽza plenaria, & 154. mila, e 991. anni, & 200. giorni d'Indulgenza.

30. Il giorno di San Girolamo alla Chiesa di S. Maria Maggiore, doue giace il suo corpo, è

po, è la plenaria remissione de tutti i peccati, & due mila anni d'Indulgenza, & inoltre 158. mila, & 790. anui, & 285. giorni d'Indulgenza.

NEL MESE D'OTTOBRE.

NElla festa del beato nostro Padre serafico San Francesco, adi 4. d'Ottobre è stationè à San Francesco in Transteuere, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & dura per tutta l'ottaua.

A San Paolo sono 185. mila 968. anni, & 285. giorni d'Indulgenza, che dura, come di sopra.

14. Il giorno di S. Calisto Papa, & Martire alla Chiesa di san Sebastiano è la Indulgẽza plenaria per il Cemeterio di detto Papa, doue sono sepolti 174. mila martiri, tra quali sono quarantasei Sommi Pontefici.

La prima Domenica dopò la festa del sudetto S. Calisto è stationè antichissima à s. Maria in Transteuere.

18. Il giorno di S. Luca Euangelista è la stationè alla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, &

A Santa Maria Maggiore è Indulgenza plenaria, & mill'anni in detto giorno.

23. Il giorno di S. Theodoro alla sua Chiesa è Indulgenza plenaria.

28. Il giorno de SS. Simone, & Giuda Apostoli è stationè alla Chiesa di San Pietro, & vi è la plenaria remissionę de tutti i peccati, &

così in tutte le feste de gli Apostoli.

A Santi Apostoli è Indulgenza, come di sopra.

NEL MESE DI NOVEMBRE.

1 IL giorno della Cõmemoratione de tutti i Santi è station à Santa Maria Rotonda, doue sono 155. mila, e 992. anni, & cẽto giorni, & in oltre Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati, & dura per tutta l'ottaua di detta festa.

A San Spirito in Saßia adi detto sono anni tre mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, concessa da Papa Bonifacio Duodecimo, & dura per tutto il giorno di San Leonardo, che è adi sei di detto mese di Nouembre.

Alla Chiesa di Santa Praßede in detto giorno sone anni cento, & venti mila d'Indulgẽza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de i peccati, &

A S. Bibiana sono anni 60. mila d'Indulg.

2. Il giorno della Cõmemoratione de tutti i morti è stãtione alla Chiesa di San Gregorio, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & questo ogni giorno per tutta l'ottaua di detta Commemoratione, & si può ancora pigliar per l'anime de morti.

Nella medesima Chiesa il detto giorno sono 154. mila, & 991. anni, & 200. giorni d'Indulgenza, & dura come di sopra.

A Santa Maria Maggiore è Indulgenza plenaria in detto giorno, & dura per tutta l'ottaua, &

ua, & si può pigliare, come si è detto di sopra.

A S. Giacomo in Augusta in detto giorno è la Indulgenza plenaria.

8. Nell'ottaua d'ogni Santi è plenaria remissione de peccati à s. Pietro.

Il giorno de Santi Quattro Coronati, che è adi 8. sudetto alla lor Chiesa è Indulgenza plenaria.

9. Il giorno della Dedicatione di S. Saluatore è statione à San Giouanni Laterano, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & cento anni, & 300. giorni, & 154. mila 683. anni, & 285. giorni d'Indulgenza.

10. La festa di San Trisone alla sua Chiesa vi è Indulgenza plenaria.

Il medesimo giorno, che si celebra anco la festa de i Santi Respicio, & Ninfa sono molte Indulgenze à San Lorenzo.

11. Il giorno di S. Martino alla sua Chiesa è l'Indulgenza plenaria de tutti i peccati, &

A San Sebastiano sono trecento anni, & altre tante quarantene il detto giorno, &

Alla Chiesa di S. Pietro adi detto è la plenaria remissione de tutti i peccati.

18. Il giorno della Dedicatione de SS. Pietro, & Paolo è statione alla Chiesa di San Pietro, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & vndecimila anni, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de i peccati, & 159. mila 964. anni, & 285. giorni d'Indulgenza.

Alla Chiesa di S. Paolo adi detto sono mil-

le anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

19. Il giorno di Santa Elisabetta figliuola del Rè d'Vngheria à santa Croce sono dieci mila, & cento anni d'Indulgenza.

A Santa Maria de gli Angeli in detto giorno sono diecimila anni d'Indulgenza.

21. Il giorno della presentatione della Beata Vergine Maria al tempio è station à Santa Maria Maggiore, & vi sono anni mille d'Indulgenza, & di più Indulgenza plenaria, & la remissione de tutti i peccati.

Alla Chiesa di Santa Maria della Pace in detto giorno è Indulgenza plenaria.

22. Il giorno di santa Cecilia è Indulgenza plenaria nella sua Chiesa, & la remissione de tutti i peccati, &

A Santa Maria in Aracœli sono anni 21. de Indulgenza, & 159. mila, & 790. anni, & 285. giorni.

23. Il giorno di San Clemente Papa è station alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria, & la remissione de tutti i peccati.

A San Pietro sono 158. mila, & 966. anni, e 250. giorni d'Indulgenza.

Il medesimo giorno, ch'è anco la festa di Sãta Felicita martire, sono 40. anni d'Indulgenza à santa Croce.

24. Il giorno di San Grisogono è station alla sua Chiesa, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, &

A Santa Maria Maggiore sono mille anni de In-

d'Indulgenza.

25. Il giorno di Santa Catherina vergine, & martire è la ſtatione nella ſua Chieſa, & vi è Indulgenza plenaria, & remiſſione de tutti i peccati, &

A Santa Maria Maggiore ſono mille anni d'Indulgenza.

29. Il giorno di San Saturnino alla Chieſa di San Sebaſtiano ſono Anni cento d'Indulgenza.

30. Il giorno di San'Andrea Apoſtolo è la ſtatione alla Chieſa di san Pietro, & vi è Indulgenza plenaria, & la remiſſione de tutti i peccati, come è anco in tutte le altre feſte d'Apoſtoli, & in oltre vi ſono mille anni d'Indulgenza, & la remiſſione della terza parte de i peccati, & 159. mila, & 975. anni, & quarantacinque giorni d'Indulgenza.

Alla Chieſa de Santi Apoſtoli è la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

A Santo Andrea fuori della porta del Popolo alla Cappella, fabricata da Papa Giulio Terzo, è la Indulgenza Plenaria per i viui, & per i morti.

Ancora in detto giorno à santa Catherina della Roſa, alias de Funari vi è Giubileo plenario, conceſſo da Papa Giulio III.

DELLE QVATTRO DOMENICHE dell'Aduento.

LA prima Domenica dell'Aduento di N. Sig. è ſtatione à Santa Maria Maggiore

& vi sono anni 28.mila d'indulgenza, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de i peccati, &

A San Pietro vi è la remissione de tutti i peccati.

La seconda Domenica dell'Aduento è stationè à S.Croce in Gierusalẽme,& vi sono vn decimila anni d'Indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati, & S. Siluestro Papa accrebbe,& ampliò le dette indulgenze, &

A Santa Maria de gli Angeli sono le medesime Indulgenze.

La terza Domenica dell'Aduento è stationè a S.Pietro, & vi sono 28. mila anni d'Indulgenza, & altre tãte quarantene, & di più la plenaria remissione de tutti i peccati.

La quarta Domenica dell'Aduento è stationè alla Chiesa di S.Pietro,& vi è Indulgenza plenaria, & la remissione de tutti i peccati, &

A SS.Apostoli in detto giorno sono 28.mila anni d'Indulgenza, & la plenaria remissione de peccati.

NEL MESE DI DECEMBRE.

2 IL giorno di Santa Bibiana Vergine, e martire alla sua Chiesa è la stationè con la plenaria remissione de tutti i peccati, &

A Santa Maria Maggiore sono noue mila anni d' Indulgenza.

4. Il giorno di Sãta Barbara Vergine,& martire

tire alla sua Chiesa sono anni sedeci mila de Indulgenza, &

A S. Croce sono mill'anni d'Indulgenza.

5. Il giorno di S. Sabba Abbate alla sua Chiesa vi è la remissione de tutti i peccati, &

A San Pietro sono cent'anni d'Indulgenza.

6. Il giorno di S. Nicolò Vescouo adi 6. è station à San Nicolò delle Carceri, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & alla sua Chiesa sono trecento anni, & altre tante quarantene oltre l'Indulgenza plenaria, &

A Santa Croce in Gierusalemme in detto giorno è indulgenza plenaria, &

A santa Maria de gli Angeli vi è la medesima indulgenza.

7. Il giorno di S. Ambrosio alla sua Chiesa è la indulgenza plenaria, & la remissione de tutti i peccati.

A S. Pietro il detto giorno è similmẽte Indulgenza plenaria, & mille anni.

8. Il giorno della Cõcettione della B. Vergine Maria è station à S. Maria Maggiore, & vi sono anni mille d'Indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

A Santa Maria Rotonda, &

A Santa Maria de gli Angeli è indulgenza plenaria.

Ancora in detto giorno è la indulgenza plenaria à queste tre Chiese, & dura per tutta l'ottaua.

A Santa Maria in Aracœli.

A Santa Maria del Popolo, &
A Santa Maria della Pace.

13. Il giorno di Sãta Lucia Vergine, & martire alla ſua Chieſa è la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

Il Mercordì dopò S. Lucia, che ſono le quattro Tempora dell'anno nell'Auuẽto, è ſtatione à sãta Maria Maggiore, & vi ſono anni 28. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remiſsione della terza parte de peccati, & di più la Indulgenza plenaria, & remiſſione de tutti i peccati.

Il Venerdì ſeguente al detto Mercordì è la ſtatione à santi Apoſtoli, & vi ſono anni diecimila d'Indulgenza, & la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

Il Sabbato di dette quattro Tempora è ſtatione à s. Pietro, & vi ſono anni 28. mila d'Indulg. & altre tante quarantene.

21. Il giorno di S. Tomaſſo Apoſtolo alla ſua Chieſa è la plenaria remiſſione de tutti i peccati.

A San Paolo il detto giorno è la Indulgenza plenaria come di ſopra.

A San Pietro, &
A Santi Apoſtoli è Indulgenza plenaria.

24. La vigilia della Natiuità di Noſtro Signor Gieſù Chriſto è ſtatione à santa Maria Maggiore, & vi ſono anni 28. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la remiſſione della terza parte de i peccati.

La notte della Natiuità ſudetta è ſtatione à santa Maria Maggiore alla Cappella del Preſepio,

sepio, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & quando si canta la prima Messa.

A Santa Maria in Aracœli nella medesima notte è la plenaria remissione de tutti i peccati.

Alla Messa dell'Aurora, cioè alla seconda Messa di detta festa è stationе à santa Anastasia, & vi sono anni 28. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la plenaria remissione de tutti i peccati, &

Alla Messa del giorno, cioè alla terza Messa è la stationе à santa Maria Maggiore, & vi sono 159. mila 790. anni, & 285. giorni de Indulgenza.

25. Il giorno della Santissima Natiuità di Christo è stationе à sãta Maria Maggiore nella Capella del Presepio, & vi sono anni 28. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene & la plenaria remissione de tutti i peccati.

In ciascuna delle tre Messe in detto giorno è la Indulgenza plenaria, & mille anni à sãta Maria Maggiore.

Ancora in detto giorno in santa Maria in Aracœli vi sono tutte le dette Indulgenze, &

A Santa Maria de gli Angeli è Indulgenza plenaria il giorno di sãta Anastasia martire, adi detto sono mille anni d'Indulgenza à sãta Maria Maggiore.

26. Il giorno di s. Stefano Protomartire è stationе à san Lorenzo fuori le mura, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati, & vi riposa il corpo di questo santo, &

A San Stefano in Montecelio sono in detto

giorno 154. mila 991. anni, & 200. giorni d'indulgenza, & la plenaria remissione de tutti i peccati.

Ancora nella Chiesa di S. Lorenzo sudetto sono cent'anni, & cento quarantene d'Indulgentia, & la remissione della terza parte de peccati, che dura per tutta l'ottaua di S. Stefano.

27. Il giorno di S. Giouanni Apostolo, & Euangelista è station à Sāta Maria Maggiore, & vi è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A San Giouanni Laterano il detto dì è la station, & vi sono anni 18. mila, e 28. mila quarantene, & l'Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati, & la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio, & altre infinite Indulgenze.

Alla Chiesa di San Pietro, &

A Santi Apostoli è la plenaria remissione di tutti i peccati, & in detto giorno à S. Paolo sono cento anni d'Indulgenza.

28. Il giorno de gl'Innocenti è station à San Paolo, & vi sono 15. mila d'Indulgenza, & altre tante quarantene, & la plenaria remissione de tutti i peccati, & di più vi sono 155. mila 291. anni, & 200. giorni d'Indulgenza.

31. il giorno di San Siluestro è station alla sua Chiesa, & vi è Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati.

A San Giouanni Laterano è Indulgenza plenaria, & dieci mila Anni d'Indulgenza.

A San

A S. Maria in Trāsteuere il medesimo giorno sono 158. mila, 958. anni, & 285. giorni d'indulgenza.

Ancora sono molte altre grandi indulgenze ogni giorno in diuersi luoghi, & Chiese di Roma, & nelle dedicationi de gl'Altari, & delle Chiese, & in diuersi tempi, luoghi, & feste de Santi si accrescono le Indulgenze & tutta la Quaresima si radoppiano.

Alcuno supplimento dell'Indulg. di Chiese di Roma, come si trouarono anticamente sopra l'Altare Papale, posto in in S. Gio. Laterano in quella craticula di ferro, oue sono le teste de SS. Pietro, & Paolo, & ogni volta che si mostrano v'è indulgenza d'anni tre mila à gli habitatori Romani, & alli circonuicini, che vi sono presēti, sei mila, & à quelli, che vēgono da lōtani paesi 12. mila, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati.

In detta Chiesa nella Capella tra la Porta dell'oratorio, & il battesimo è la plenaria remissione de tutti i peccati ogni dì.

Ancora appresso quella cappella è la Scala del Palazzo di Pilato, per la qual fù menato Christo Sig. Nostro, e vedesi doue cascò sopra vn scalino del suo pretioso sangue, quali scalini sono 28. & chi li ascende inginocchione, hà per ciascuno scalino noue anni, & noue quarantene d'indulgēza, & la remissione della terza parte de' peccati.

Ancora giù in capo della predetta Chiesa in vna capella è l'arca del testamēto vecchio,

la verga di Moise, & Aaron, & la tauola, sopra laquale cenò Christo Giesù Sig. N. con i suoi discepoli, & vi sono molte Indulgenze.

Per auttorità di alcuni Sāti Dottori, quali dicono, che tutti quelli, che s'ingnocchiano ogni volta, quādo suona l'Aue Maria col cuor contrito, conseguiscono l'Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati, si propone questa Indulgenza.

Ancora in detta Chiesa è station nella creatione del Papa pro tempore, & si mostrano i Volti santi, & si hà la solita Indulgenza plenaria, & remissione de tutti i peccati.

Nella Chiesa di san Pietro erano cento nouc altari, & ciascuno altare haueua diciotto anni d'Indulgēza, & fra tutti erano sette principali, i quali erano priuilegiati di maggiori Indulgenze.

Quando è la festa di s. Pietro, ò la festa delli predetti altari, ò la festa d'ogni Santi, ò festa doppia, son dupplicate le Indulgenze.

Nella predetta Chiesa, quando si mostra il Volto Santo, la settimana santa più volte, il dì di Pasqua, il dì dell'Ascensione, & la Domenica auanti s. Antonio Abbate, ouero quella, che segue, hanno dodici mila anni d'Indulgenza quelli, che sono forestieri, & quelli, che stanno iui intorno à Roma, ne hanno seimila, & gli habitanti in Roma, ne hanno tremila, & tante quarantene, & la remissione della terza parte de' peccati.

Nella detta Chiesa ogni dì dall'Ascensione di N. S. fino à Calende d'Agosto sono di-

ciot-

ciotto mila anni d'Indulgenza, & dalla Nuntiata fino alle dette calende sono dodici mila anni, & tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati.

Nella predetta Chiesa alla Capella Papale sempre, & ogni dì è la plenaria remissione de tutti i peccati.

NOTA, che in s. Pietro trà i molti altari, che vi sono, ve ne sono sette particolari molto prinilegiati, cioè l'Altare del Volto sãto, l'Altar della Madonna, gl'Innocenti, & l'Altar maggiore de SS. Apostoli, l'Altare di Sant'Andrea, quel di s. Gregorio, delle Reliquie di Sacrestia, & quello de i ss. morti, ne i quali sette sono tutto l'anno intiero le stationi, però tanto à detti Altari, quanto à tutti gli altri ne i giorni delle loro feste, ci sono à tutti le stationi, & infinite indulgenze, quali ci sono tutto l'anno, eccetto la estate, & cosi tutte le dette Indulgẽze, come anco le dette stationi si raddoppiano nelle feste loro.

Tutti coloro, che visitaranno i sette altari priuilegiati di detta Chiesa, guadagnaranno tante indulgenze quante guadagneriano, se visitassero i sette Altari della Chiesa di san Pietro.

A san Lorẽzo fuor delle mura da Papa Calisto terzo à tutti quelli, che visitano la sua Chiesa col cor contrito nelle sue feste, & stationi la plenaria remissione de tutti i peccati.

A Santi Fabiano, e Sebastiano nella sua Chiesa chi entra nel Cimiterio di san Calisto Papa confesso, e contrito, per i meriti di esso san-

Santo, & di 174. mila martiti, e di 46. santissimi Papi, che sono iui sepolti, guadagna la plenaria remissione de tutti i peccati.

Vn'altro Cimiterio è in Roma di S. Calepodio martire, nel quale per esser sepolti assaissimi corpi de' martiri, è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A S. Croce in Gierusalemme, nella Cappella, che si chiama Gierusalemme, nella quale non entrano donne se non il giorno della sua dedicatione, è la plenaria remissione de tutti i peccati.

In detta Chiesa, consacrata da S. Siluestro Papa in tutte le Domeniche dell'anno si hāno trecento anni, & trecento quarantene d' Indulgenze, & la remissione della terza parte de peccati, & in tutti i Venerdì dell'anno sono molte Indulgenze.

Ancora nella detta Chiesa ogni dì di tutto l'anno è la plenaria remissione de tutti i peccati.

Nota, che in tutte le sudette Chiese principali di Roma, cioè in San Giouanni Laterano, San Pietro, San Paolo, Santa Maria Maggiore, San Lorenzo, San Sebastiano, & Santa Croce in Gierusalemme tutto l'anno ogni dì, ogni hora, & ogni punto è Indulgētia plenaria, e la remissione de tutti peccati à tutti li confessi, e contriti.

In-

INDVLGENZE, ET Stationi particolari di varie Chiese di Roma, concesse da Sommi Pontefici, come si troua in esse Chiese.

NELLA Chiesa dello Spirito Sãto ogni dì ci sono sei mila anni d'Indulgenza.

A S. Anastasio martire ogni dì sei mila anni.

A S. Vito, e Marcello ogni dì sei mila anni.

A S. Agnete ogni dì sono mill'anni d'Indulg.

A S. Praslede ogni dì 12. mila anni, & tante quarant. e la remiss. della terza parte de pecc.

A Sãta Maria Scalaceli, doue son sepolti diecimila martiri ogni dì vi sono dieci mila anni d'Indulgenza.

A S. Bibiana, doue son sepolti 9. mila martiri senza le donne, e putti, ogni dì vi sono 90. mila anni d'Indulgenza.

A S. Alessio ogni dì cent'anni, & cẽto quar.

A S. Balbina ogni dì sett'anni d'Indulg.

A San Gregorio ogni dì 40. anni, e tãte quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

A San Matteo Apostolo in Merula ogni dì mille anni, & mille quarantene, & la remissione della settima parte de i peccati.

Alla

Alla Capella del Saluatore in s. Luigi nel Rione di s. Eustachio ogni giorno è la plenaria remissione de tutti i peccati.

A santa Lucia della chiauica del Rione di Ponte vi è ogni giorno Indulgenza plenaria, concessa da molti Sommi Pontefici.

A SS. Cosmo, & Damiano ogni dì tãte volte, quante s'entra in Chiesa, si hanno mille anni d'Indulgenza, concessa da Papa Gregorio Primo, & vi sono i corpi di detti santi, e molte altre reliquie.

A s. Girolamo appresso il palazzo di Monsignor Illustrissimo Farnese ogni dì vi è Ind. plenaria de peccati.

A santa Maria del Pianto ogni dì è indulgentia.

A santa Caterina della Rosa, alias de Funari Monasterio delle zitelle ogni dì vi è perdonanza.

A san Pietro in Carcere Tulliano ogni dì vi sono anni 1200. d'Indulgenza, & remissione della terza parte de peccati, & ne giorni festiui sono duplicate.

A s. Clemente ogni dì sono anni 40. & 40. quarantene d'indulgenza, concessa da Papa Gelasio, & Alessandro Terzo, & la remissione della terza parte de peccati, & nella Quaresima son duplicate.

A s. Rocco à Ripetta ogni dì è indul. plenaria, cõcessa da Pio Quarto, & da altri Sommi Pontefici.

In quel luogo doue disse s. Pietro, Domine quo vadis, sono molte indulgẽze ogni giorno.

A san

A sã Eusebio ogni dì sono sette mila, & ottocento anni, & tante quarantene d'indulg.

A s. Pudentiana sono più di tre mila capi de santi Martiri, sepolti nel Cimiterio di Priscilla, & iui per ogni corpo, ogni giorno vi è vn'anno, & vna quarantena d'indulg. & la remissione della terza parte de peccati, coõcessa dal Beato Simpliciano Papa.

Alla Madonna della Trinità in s. Saluatore in campo vi è ogni dì gran perdono.

Alla Madonna di Monserrato appresso Corte Sauella vi sono ogni dì infinite indulg.

A s. Maria libera nos à pœnis inferni, San Siluestro Papa concesse ogni dì 8. anni d'Indulgenza.

Nella Capella detta S. Maria Imperatrice verso san Giouanni Laterano è vn' Imagine di Maria Vergine, che parlò à S. Gregorio, & egli vi concesse à ciascuno, che dirà tre volte il Pater noster, & l'Aue Maria, anni 16. d'indulgenza per ogni volta.

A santa Maria dell'Horto appresso Rìpa vi è vn'Hospitale per gl'infermi, & hà indulgẽza plenaria, concessa alli pizzicaruoli, herbaruoli, e artigiani di Roma, che sono di quella Compagnia.

A santa Maria de Miracoli à canto le mura della porta del Popolo vi è indulgenza plenaria, e remissione de peccati.

In s. Giacomo in Augusta vi è la remissione della terza parte de peccati ogni Sabbato dell'anno, & nel dì dell'Annunciata, il 1. dì di Maggio, & il giorno di tutti i Morti, vi è la plenaria

naria remissione di tutti i peccati, & molti altri priuil. come nè marmi della Chiesa si vede.

A S. Maria nel Rione della Pigna vi è Indulgẽza plenaria à chi visita la detta Chiesa.

In Gio. Aino appresso Corte Sauella è Indulgenza plenaria ogni secõda Domenica del mese, e molti altri giorni dell'anno.

A S. Maria Liberatione, che è nel foro Romano, sono ogni giorno 11. mila anni d'Ind.

Nella Chiesa dell'Ordine de Minimi alias di San Francesco di Paola detta la Trinità, da meza Quaresima, ch'è il giorno dopò il 22. di essa, fino per tutta l'ottaua di Pasqua della Resurrettione, ogni giorno in detta Chiesa dicẽdo tre Pater, e tre Aue ad honor della sãtissima Trinità, s'acquistano mill'anni ogni giorno, concessi da Papa Leone X.

Et ogni Domenica di Quaresima visitando detta Chiesa, e dicendo tre volte il Pater, e l'Aue, s'acquista Indulgenza plenaria, concessa da Leone X. e dal primo Vespro di Pasqua della Resurrettione fino al tramontar del Sole del giorno seguente, dicendo tre Pater, noster, & tre Aue Marie ad honor della Santissima Trinità, si guadagna Indulgenza plenaria, concessa dal medesimo Papa Leone, & nella festa della Pẽtecoste dal primo Vespro fin per tutto il giorno seguente, e nella festa della Sãtissima Trinità dal primo Vespro per tutto il giorno d'essa festa, dicendo i tre Pater, & Aue, come s'è detto, si guadagna Indulgenza plenaria.

A S. Maria de gli Angeli sono i medesimi pri-

priuilegij, le ſtationi, & Indulgenze, che ſono à S. Croce in Gieruſalemme.

In S. Maria della Conſolatione ogni Sabbato per tutto l'anno è indulg. plenaria de i peccati.

Et in ogni ſeconda Domenica di ciaſcũ meſe di tutto l'anno vi è indulgenza plenaria, conceſſa da Papa Siſto Quarto.

In S. Maria de gli Angeli ſono conceſſi da Pio Quarto i medeſimi priuilegij, le medeſime ſtationi, & Indulgenze, che gode S. Croce in Gieruſalẽme, dando di più l'Indulgentia plenaria à tutti quelli, che ne'giorni della Natiuĩtà, e della Reſurrettione di N.S. e della Pẽtecoſte, e della Natiuità, Purificatione, & Aſſontione della Madonna, e nelli dì della Dedicatione di eſſa Chieſa la viſiteranno.

INDVLGENZE DI GIERVSALEMME.

PER intelligenza di queſte Indulgentie, è da notare, che in ſette luoghi principali ſono miſterij, & indulgentie, de quali luoghi tre ne ſono dentro le mura, & quattro fuora intorno la Città. Trà quelle di dentro vi è il Mõte Siõ principale, ch'è come vna principal torre della Città, poſta in luogo eminente, doue Dauidde fece il ſuo ſalterio, & doue ſono li ſepolcri delli Rè d'Iſraelle, & quini ancora furono le caſe di Anna, & di Caifa. Di più vi era anco il Santo Cenacolo. Il ſecondo luogo è il Monte Caluario, il quale quantunque

al

al tempo della passione del nostro Signore, fosse fuora della Città, nondimeno di presente è dentro. Il terzo è il corpo della Città. Fuori poi vi sono gl'altri quattro, cioè, il Torrente Cedron, la Valle di Siloè, il Monte Oliueto, & Bettania, hora diciamo del primo.

INDVLGENZE CONCESSE al Monte Sion.

NEl Monasterio del Monte Siõ, doue habitano Frati Minori, nel luogo doue Christo fece l'vltima Cena, è indulgenza plenaria.

Nella Capella di S. Tomasso Apostolo, doue il Signor gli apparse, è indulgẽza plenaria.

Nela Cappella doue discese lo Spirito Santo il dì della Pentecoste, è indulgẽza plenaria.

Nel luogo, doue morì la Madõna, è indulgenza plenaria.

Doue s. Matthia fù eletto in Apostolo, sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Doue S. Giacomo Apostolo fù eletto il primo Vescouo di Gierusalemme, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulenza.

Nella Cappella, doue San Giouanni Euãgelista diceua la Messa della Madonna, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Doue furono diuisi li sãti Apostoli per andare à predicare per tutto il mondo, sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Nel

Nel luogo, doue fù translato il corpo di S. Stefano Protomartire, è Indulgenza, come di sopra.

Nella Cappella, che già fù la cucina, doue l'Agnello Pascale del Signore fù arrostito, sono sette anni, & tante quarantene d'Indul.

Nell'entrata della casa di Caifa, doue l'ancilla portinaia disse à Pietro, & tu eri cõ Giesù Christo Galileo, vi è Indulgenza, come di sopra.

Nel mezo della detta casa, doue Pietro negò Christo, vi è Indulgenza di sette anni, & sette quarantene.

Vicino alla detta casa è vn luogo detto il cãto del Gallo, vi è Indulgenza, come di sopra.

In vn certo luogo, doue Christo in casa di Caifa stette fino alla martina, poiche fù preso la notte della passione, vi è la detta Indulgenza.

Vicino alla detta casa è vn luogo, doue la Madonna venne, & si fermò, poiche seppe la presa del suo figliuolo, & quiui sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

In casa di Anna, doue fù data la guanciata à Christo, è indulgenza plenaria.

Vicino alla detta casa è vn luogo, doue gli Giudei volsero prender il corpo della Madõna, quando era portato alla sepoltura, & quì sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Nel detto Mõte Sion è il luogo, doue fù decapitato S. Giacomo maggiore, & vi è indulgenza plenaria.

IN-

INDVLGENZE CONCESSE nel Monte Caluario.

VIcino la buca doue fù piantata la Croce di Christo, & doue egli fù crocifisso vi è indulgentia plenaria.

Doue Melchisedech offerse pane, & vino, sono sette anni, & sette quarantene d'Indul.

Quiui è il luogo doue Abraham volse imolare Isaac, & vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgentia.

Nel luogo, doue il Signor fù deposto della Croce, & posto in grembo alla Madonna, vi è Indulgentia plenaria.

Nel Santo Sepolcro è indulgẽtia plenaria.

In vna certa Cappella vicina al luogo doue Christo fù crocefisso è vna certa scala, & vi è Indulgentia plenaria.

Sotto vna rupe, doue il Signor fù crocifisso è vna Capella, nella quale Santa Helena ritrouò la Croce del Signore, & quiui è Indulgentia plenaria.

In vn'altra Cappella è vna colonna, sopra la quale sedette Christo, poi che fù coronato di Spine, & vi sono sette anni, & sette quarãtene d'Indulgentia.

In vn'altra Cappella, doue furono gettate le sorti sopra le vesti di Christo, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgentia.

In vna certa Spelonca, doue fù posto Christo in tanto, che li crocifissori adattauano la Croce, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgentia.

Nell'

Nell'horto, doue il Signore dopò la Resurrettione apparue à Maddalena, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgentia.

Nel luogo, doue si fermò Sãta Maria Maddalena nell'horto, sono sett'anni, & sette quarantene d'Indulgentia.

Nel medesimo luogo è vna certa cõcauità, come vna finestra, doue è vna parte della Colonna, alla qual fù flagellato Christo, & vi è Indulgentia, come di sopra.

Nell' Altare della Cappella, doue sono le due cose soprascritte, è vna parte della Croce, & vi è Indulgentia, come di sopra.

Nella predetta Cappella è vn luogo, che quando fù ritrouata la Santa Croce vna certa donna fù resuscitata, ponendogliela addosso, & vi sono sette anni, & sette quarantene de Indulgentia.

INDVLGENZE CONCESSE nel corpo della Città.

IN vna certa casa, doue si dice esser nata la B. Vergine Maria, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgentia, nõdimeno altroue si ritroua, che vi è Indulgentia plenaria.

Nella Piscina probatica, doue descendea l' Angelo, & moueua l'acqua, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgentia.

In casa di Pilato è Indulgentia plenaria.

Nella via per là qual Christo fù menato ad esser crocifisso, la quale è detta la via d'amaritudine, doue è la casa di San Lazaro, & delle

sue

sue sorelle, & la casa del Fariseo, doue andò Maddalena, vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

In casa di quella donna, che è detta Veronica, sono come di sopra.

Nel Tempio di Salomone, doue fù presentata, & nutrita la Madonna, è indulgenza plenaria.

Nella porta detta Aurea, per laquale entrò Christo la Domenica delle Palme, è indulgenza plenaria.

Nella casa, doue nacque S. Giouanni Euãgelista, sono sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

Doue il Signore dopò la Resurrettione apparue alle tre Marie, & disse loro, Auerte, sono sette anni, & sette quarantene d'indulg.

Nel luogo doue si dice, che il Signor cascò sotto la Croc, sono sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

INDVLGENZE CONCESSE Nella Valle di Siloè.

NElla valle di Siloè è il luogo detto Alchedemach, comprato per trenta danari, cõ liquali fù venduto Christo, vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Nella natatoria Siloè, doue Christo mandò il cieco à lauarsi, perche vedesse, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulg.

Nella detta valle è vn luogo, nel quale Sãto Esaia Propheta fù segato con la sega di legno, & vi è indulg. come di sopra.

Nel-

Nella medesima valle è vna spelonca, nella quale San Pietro si rinchiuse, dopò c'hebbe rinegato Christo, & vi sonno sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

INDVLGENZE CONCESSE nel Torrente Cedron.

NEll'horto Gethsemani, doue nella notte della Passione Christo lasciò otto Apostoli, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Nel medesimo horto doue Christo tre volte orò, è Indulgenza plenaria.

Nella Spelonca doue San Giacomo Alfeo si rinchiuse dopò che Christo fù preso, promettendo non douer mangiare, sin che non lo vedesse resuscitato, sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Vicino à questo Torrente Cedrõ è vn luogo, doue si dice esser nato S. Zaccharia padre di San Giouanni Battista, vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

INDVLGENZE CONCESSE nella Valle di Iosafat.

NElla valle di Iosafat è il Sepolcro di nostra Donna, & vi è Indulgenza plenaria.

Tra il predetto Sepolcro, & la Città di Gierusalemme è il luogo, doue fù lapidato S. Stefano, & vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

INDVLGENZE CONCESSE nel Monte Oliueto.

NEl calare del Monte Oliueto, doue vedendo Giesù la Città, piãse sopra di quela, si dice, che vi sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Nel prederto Monte doue il Signor insegnò a gli Apostoli orare, & compose il Pater noster, vi sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Doue il Signor predicò le beatitudini la medesima Indulgenza.

Nel medesimo Monte si dice, che l' Angelo annunciò alla Beata Vergine il suo transito, portãdole la palma, & vi è la medesima Indulg.

Nel luogo, dal quale Christo visibilmente ascese in Cielo, è Indulg. plenaria.

Nel sopradetto Monte è vn luogo, doue gli Apostoli dopò l'auuenimento dello Spirito S. composero il Credo, & vi sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Vicino al luogo, dal quale il Signore salì in Cielo è il suo luogo, che era detto Galilea, doue Christo promise appatire, & apparse à gli Apostoli dopò la Resurrettione, & qui è Indulgenza plenaria.

Presso al detto luogo era il fico, che fù maladetto da Christo, & vi sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

INDVLGENZE DI BETHANIA.

IN casa di Marta hospita di Christo, sono sette anni, & sette quarantene d' Indulg.

In

In casa di Maria Maddalena è la medesima Indulgenza.

In mezo alle predette case è il luogo, doue Marta disse à Christo: Signore, se tu fussi stato quì, &c

Nel luogo doue fù sepolto Lazaro, & dal quale fù risuscitato, è Indulgenza plenaria.

In casa di Simone leproso, doue Maddalena vnse il capo di Christo, sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Et di più vi sono anco le seguẽti, che spettano pure à detti luoghi Santi.

Nell' entrata della Città di Gierusalemme li pelegrini ch' entrano per la porta della Città, acquistano quarant'anni, & quaranta quarantene d' Indulgenza.

Nella Chiesa del Santo Sepolcro è la indulgenza della liberatione d'vn'anima di Purgatorio.

In casa d'Herode, doue Christo fù stratiato, è Indulgenza plenaria.

In casa, doue già habitaua la Madonna, è indulgenza plenaria.

In vn luogo, doue il Signor continouamente predicaua, sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

Nel luogo, doue Christo illuminò il cieco nato, sono sette anni, & sette quarantene d' Indulgenza.

In casa di S. Simeone profeta la medesima Indulgenza.

Presso ad vna certa pietra, doue si dice, che il Sig. sanò molti infermi, la medesima Indulg.

Nel luogo doue li Giudei volsero reprender Christo di peccato, la medesima Indulg.

Nella torre di Dauidde, che si dice, che si inchinò à Christo, la medesima Indulgenza.

Nel Torrente Cedrõ, doue era il legno del quale fù fatta la Croce, la medesima Indulg.

Nel Cenacolo, doue il Signor lauò i piedi alli Discepoli la medesima Indulgenza.

Nel luogo, doue sforzarono Simone Cireneo à portar la Croce di Christo, la medesima Indulgenza.

Nel luogo, doue sono due pietre bianche, sopra lequali sedette Christo, stanco per il peso della Croce, la medesima Indulg.

Nel luogo, detto Spasmo della Madonna, doue vedendo Christo con la Croce in spalla caddè tramortita, sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Nel luogo, doue Christo apparue alla sua Madre dopò la Resurrettione, la medesima Indulgenza.

Nella Chiesa che fù la Casa, doue habitò la Beata Vergine dopò l'Ascensione di Christo, la medesima Indulgenza.

Nell' Oratorio, doue la Madonna faceua oratione, la medesima Indulgenza.

Nella Chiesa, doue appresso il Presepio nacque il Saluator del Mondo, v' è indulg. plen.

Nel Mõte ò deserto, nel qual digiunò Christo 40. giorni, vi è Indulg plenaria.

Appresso il fiume Giordano, doue Christo fù battezzato, vi è indulgenza plenaria.

In Nazaret, doue fu salutata la Beata Vergine

ne dall'Angelo, Indulgenza plenaria.

Nella Chiesa, doue già fù la casa di S. Elisabetta, & doue nacque San Giouāni Battista, vi è Indulgenza plenaria.

Nel luogo, doue Christo dopò che nacque, fù inuoltato ne i panni, vi è indulg. plenaria.

All'Altare, doue Christo fù circonciso, vi è indulgenza plenaria.

Nel Monte Tabor, doue Christo si transfigurò, vi è indulgenza plenaria.

Nel luogo, doue Christo Giesù riuoltato alle donne, che lo piangeuano, disse, non vogliate piangere sopra di me, vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Nell'horto, doue Christo orò tre volte, & sudò sangue, sono ancora sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

Nel luogo appellato Palma Beatæ Mariæ Virginis, sono 40. anni, & 40 quarantene de indulgenza.

Nel luogo doue i Giudei volsero arguir per le sue opere, vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Nella Spelonca sotterranea, doue S. Pietro dopò c'hebbe negato Christo tre volte, fece penitenza, vi è indulgenza di quaranta anni, & quaranta quarantene.

APPRESSO LA CITTA DI Bethania.

NElla casa doue i tre Magi orientali ritrouorno, & adororno Christo infante, vi sono sette anni, & sette quarantene di remiss.

Nel luogo doue disparue alli Magi la stella, che haueuano vista in Oriente, sono sette anni, & sette quarantene d' indulgenza.

In vna certa cappella, doue sono le Sepolture de i Santi Innocenti, vi è indulg come di sopra.

Ancora in vna certa Chiesa intitolata della Beata Vergine, doue gl' Angeli le apparuero, & insegnorno la via d' Egitto, affinche vi fuggisse con l' infante Giesù, vi sono sette anni, & sette quarantene d' indulg.

Nel luogo, doue gli Angeli apparuero a i Pastori, cantando Gloria in excelsis Deo, vi sono sette anni, & sette quarantene d' indulg.

NELLA VALLE DI IOSAFAT' & Siloè.

NElla valle di Siloè si dice, che vi è vn certo fonte, nel quale la Beata Vergine lauaua i panni di Giesù fanciullino, quando cõ esso così picciolo ascẽdeua in Gierusalemme al tempio, vi sono sette anni, & sette quarantene d' indulgenza.

Appresso Bethfage, doue Christo nostro Signore ascese sopra l' asino il dì delle Palme, vi sono quindeci anni, & tante quarantene de Indulgenza.

APPRESSO LA CITTA DI Nazareth.

NElla casa di San Gioachino Padre della Vergine Maria, doue è vn certo Monasterio, vi sono sette anni, & sette quarantene d' indulgenza.

Appres-

Appresso il fonte, dal qual si dice, che Christo fanciullo toglieua l' acqua, & la portaua alla sua madre, vi sono sette anni, & sette quarantene d' indulg.

Nella casa, nella qual si dice, che fù la scuola doue la Beata Vergine imparò le lettere, vi sono sette anni, & sette quarantene d' indulg.

Nella casa doue nacquero S. Giacomo maggiore, & San Giouanni Euangelista, vi sono dieci anni, & trenta quarantene d' indulg.

NELLE PARTI MONTANE di Giudea,

NELLA Casa di Zaccaria padre di Giouanni Battista, cioe nel luogo doue la Beata Vergine salutò s. Elisabeth, vi sono sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

In quel luogo, doue Zaccaria disse, Giouanni è il suo nome, & compose il Cantico, Benedictus Dominus, vi sono sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

Di là dal fiume Giordano in vn certo monasterio, doue si ritroua esser vna particella della Croce di Christo, sono sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

Oltra al detto fiume in vn'altro monasterio di S. Giouanni Battista, vi sono sette anni, & sette quarantene d'indulgenza.

APPRESSO LA VALLE di Hebron.

NEL luogo, doue è sepolto Adamo nostro primo padre sono sette anni, & sette qua-

rantene d'indulgenza.

Nella detta valle in quella Spelonca, doue sono sepolti Abraham, Isaac, & Iacob vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulg.

Doue si dice, che nacque l'arbore, del quale si fece la Croce di Christo, vi sono venti anni, & venti quarantene d'indulgenza.

APPRESSO GALILEA.

NEl Monte, nel quale il Diauolo tentando Christo lo conduffe nell'alto, &c. vi sono sette anni, & sette quarantene d'Indulg.

Nel deserto done San Giouanni fece penitenza, vi sono sette anni, & sette quarantene di remissione.

Nel campo Damasceno doue DIO onnipotente formò il primo huomo Adamo di terra, dicono che vi sono diece anni, & diece quarantene d'Indulgenza.

E QVESTE INDVLGENZE si trouano nel Sacrario di S. Pietro di Roma, come ancole seguenti di Galitia.

INDVLGENZE CONCESSE à San Giacomo di Galitia.

PRIMA qualunque persona in qualunque tempo andarà a S. Giacomo di Galitia, conseguisce la remissione della terza parte de suoi peccati.

Secondo è concesso, che se alcuno venendo ò stando, ò ritornando dalla visitatione di detta Chiesa morisse con penitenza de gli errori

rori suoi, tutti li peccati li sono perdonati.

Terzo, tutti quelli che vanno in processione, la quale si fà le Domeniche in detta chiesa hanno per qualunque processione, & consecratione quaranta dì d'indulgẽza, & cosi per tutta quella settimana, & se hanno festa trecento dì, oltre la predetta indulgenza della terza parte de' peccati.

Quarto, nella festa della dedicatione di detta Chiesa, & nella vigilia, & nella festa di S. Giacomo hanno seicento giorni d'Indulgenza, oltre la remissione della terza parte de' suoi peccati.

Quinto tutti quelli che odeno la messa dal l'Arciuescouo, ò da vn Cardinale nell'Altar di san Giacomo hanno ducento giorni d'indulgenza, oltre la predetta remissione.

Sesto, Calisto Papa hà concesso, che quando accade, che la festa di San Giacomo si celebri in Domenica tutto quell'anno, tutti quelli, che vi vanno in pellegrinaggio veramente pentiti, & confessati siano assoluti da pena, & da colpa.

CONCLVSIONE DELLE sopradette Indulgenze.

DEue adunque auuertire ogni fedele, che Leone X. concesse le stationi, & Indulgenze sopradette, à quelli, che in qualsiuoglia hora di giorno ò di notte, & i qualsiuoglia loco diranno cinque Pater, & cinque Aue Maria, & all'ultimo di ciascuna Aue Maria vn

Gloria Patri,& vn Pater,& vn'Aue Maria cõ vn gloria Patri per la Santità di chi le concesse.

Si che i Confrati di questo sacro cordone possono conseguire le sopradette Indulgenze all'ordine minore concesse, & dalla Santità di Sisto V. à loro communicate, esseguendo però la volontà de Sommi Pontefici,secondo le allegate concessioni.

Indulgenze, che acquistano tutti i Christiani per causa dell'habito di San Francesco.

1 CHI more nell'habito di S Francesco qual è quel che portano i Frati minori,& chi eleggerà esser sepolto col detto habito, acquista la remissione della terza parte de tutti i suoi peccati,concessa da Clemen. 4.

2 Ancora chi more, & elegge esser sepolto col detto habito, acquista la remissione della terza parte de i suoi peccati,concessa da Nicolò III. ma in altri luoghi si troua,che è la remissione della quarta parte.

3 Vrbano Quinto concesse ancho egli indulgenza della remissione della terza parte di tutti i peccati à quelli, che moiono nel detto habito ma in altri luoghi si troua, che concesse la remissione della quarta parte.

Ancora è concesso à chi more nel detto habito, & si fà sepelir ne i cimiteri de Frati Minori di san Francesco la quarta parte de peccati

cati, da quattro Sommi Pontefici.

Le Donne, che inanzi la morte, ò dopò la morte si vesteno l'habito di S. Chiara, hanno le medesime relassationi de i peccati, che hanno gl'huomini per l'habito di S. Francesco, la quale Indulgenza fù concessa da Alessandro VI.

Leon X. informato delle predette concessioni circa l'habito de Frati Minori, non solo le confermò, & di nouo concesse, ma di più vi aggiunse la sua parte, concedendo, che tutti quelli, che moiono nel detto habito, conseguiscono indulgentia plenaria.

Il medesimo Leone di nuouo confermò le dette concessioni, & vi aggiunse, che così quelli che moiono, & che son sepolti nel detto habito, come quelli che moiono, & che sono sepolti nell'habito delle suore del terzo ordine di S. Francesco sotto l'vbidienza del generale de Ministri prouinciali delle genti, conseguiscano indulgenza plenaria de tutti i suoi peccati.

Il medesimo Leone dichiarò, che bastasse domandare il predetto habito, & tenerlo sopra di se nelle infirmitadi fin'alla morte, & farsi poi sepelire in quello, benche inanzi la morte non se ne fosse mai vestito.

Giouanni xxiij à tutti li fedeli Christiani che baciano l'habito dell'ordine di S. Dominico, che è de Frati dell'Ordine de Predicatori rilassò 5. anni, e tante quarantene d'Indulgentia delle pene ingionte, & numerãde per giorni sono due mila, & 75. giorni.

La quale indulgenza per la communicatione de priuilegi acquistano anco tutti quelli che bacciano l'habito de Frati Minori di San Francesco, & de gli altri.

Indulgenze, concesse da' Sommi Pontefici à benefattori de Frati Minori.

A Procuratori, e sustituti de Frati Minori, A figliuoli, Padri & Madri, fratelli, sorelle, & mogli di detti Procuratori e sustituti, Innocentio Ottauo concede le indulgenze delle Stationi, & altre, à detti Frati concesse, recitando però cinque Pater, & cinque Aue Maria per il felice stato di santa Chiesa, nelle Chiese loro.

A Medici ordinarij de Frati Minori, Alessandro VI. concede li medesimi priuilegi, & gratie, quali hanno li Scindici, & Procuratori d'essi Frati.

Indulgenza plenaria per i Padri, e p le Madri de' Frati minori di S. Frãcesco presenti, & che saranno, ancor che fossero morti, & si trouassero nelle pene del Purgatorio, concessa da Calisto IIII.

Leon Decimo ad instanza di vn Frate di san Francesco innouò l'indulgenza de versi, che si sogliono dir dinãzi l'imagine della Pietà, cioè O Domine Iesu Christe adoro te in cruce pendentem, col resto che segue, la quale indulgenza la fede de' popoli tiene, che fosse concessa da S. Gregorio, & caso, che così nõ fosse, il detto Papa Leone di nuouo la concesse,

se, & vi aggiunse ancora il seguente versetto

O Domine Iesu Christe adoro te ad iudicium progredientem, Iustos ad paradisum vocantem, peccatoresq; damnantem deprecor te, vt tua passio liberet nos ab illis pœnis. Amē. La quale indulgenza è di anni quatordeci mila à tutti i fedeli Christiani, ogni volta, che si dicono li detti otto versetti, computando questo aggiunto da Papa Leone, con vn Pater, vn Aue, ò Salue Regina, dopò ciascun versetto.

Per la medesima communicatione tutti li cordigeri, che per qualche infirmità, ò debolezza non ponno digiunar ne giorni comandati dalla S. Chiesa, sono assoluti.

Eugenio IIII. concesse, che le putte nobili, che per qualche impedimento non ponno ne giorni di Domenica vdir la Messa, siano iscusate dal peccato, se sono in potestà d'altrui.

Alessandro VI. cōcesse à tutti quelli, che dicendo l'offitio della Madonna, diranno ne gli Hinni, Quem terra pontus, &c. &, O gloriosa Domina. Questo versetto, cioè Maria mater gratiæ, &c. dieci anni d'Indulgenza tante volte, quante volte ciò faranno.

Sisto IIII. concesse, che quelli, che sono in seruitio de Frati Minori, & delle Suore di santa Chiara habbiano indulgenza plenaria nel giorno della morte, & vna volta in vita possano essere assoluti da i casi riseruati.

Moltissime altre indulgenze acquistano li secolari, amatori di questa serafica Religione quali per nō dar troppo che leggere, si lasciano da parte per hora; ma basti à fedeli Chri-

stiani

stiani sapere, che ogn'hora, ogni pũto, & ogni momento amãdo, & benefacẽdo à questa Religione, si guadagnano infinite indulg.

In fine delle molte indulgenze, gratie, & priuilegi, concessi da diuersi Pontefici Romani alli Frati Minori dopò la bolla extrauagantes in fine del libro si ritroua questa indubitata fede di Papa Greg. 9. cioè Riferisce Gregorio Papa IX. ch'egli vdì dire dal beato P. S. Francesco, mentre che visse al mondo, ch'esso S. Francesco haueua ottenuto dal Signore questi tre priuilegi.

1 Che quanto più Frati fossero nel suo ordine, & quanto più si accreceſſe il lor numero, più abondeuolmẽte à loro saria prouisto.

2 Che nissuno, che fosse nell'habito d'esso Santo, potesse malamente morire.

3 Che qualunque perseguitasse il suo ordine, grauemente saria punito dal Signore, & finiria i suoi giorni in breue malamente.

Ancora il beato Francesco riuelò ad vn frate, ch'egli tra gli altri haueua ottenuto tre priuileggi dal Signore, quando gli apparue in specie di Serafino, & gl'impresse le sue sacre stimma.

1 Che l'ordine suo durerà fino al giorno del giudicio.

2 Che ogn'uno, che vorrà ben viuere nel suo ordine, perseuerarà lungamente.

3 Che qualunque persona col cuore amerà il suo ordine, quantunque sia peccatore, conseguirà misericordia dal Signore, se si vorrà pentire.

Auis.

Auisi à Fratelli, & Sorelle della nostra Confraternità del sacro Cordone di San Francesco.

PRIMO perche il timor di Dio è principio de tutte le scienze, accioche s' impari à conoscer le gratie diuine, col mezo delle virtù celesti, & sante, deono, e si pregano tutti li Fratelli, & Sorelle di questa Compagnia temer, e temendo amar DIO cõ tutto'l cuore, e pregarlo, che ci voglia dar gratia d'astenersi da i peccati, & maggiormente dalli publici mortali, & scandalosi, & affinche il nimico infernale non ci troui in otio, ciascuno si eserciti nell' opre della misericordia spirituali, & corporali con carità Christiana, e quanto più sia possibile ogn' vno si sforzi hauere in veneratione le feste del Signore, e di nostra Dõna, e di tutti li Santi, e Sante, & in particolare del Beato Padre San Francesco, & de gli altri Sãti della Serafica Religione, digiunãdo chi può nelle loro vigilie, e confessandosi, e communicandosi nelle loro feste per hauer le loro protettioni dinanzi à DIO, accioche c'impetrino il fauore di tante gratie, indulg. remissioni de peccati, cõcesse da Sommi Pontefici passate, & confirmate, & augumentate dal S. Pastore Papa Sisto Quinto à beneficio dell'anime Christiane, che si cingono il Sacro Cordone, come di sopra si è detto.

Secondo, perche il ringratiar N.S. de' beneficij ricenuti è vno incitar la bontà sua à prosperarci

sperarci sempre in meglio, si pregano li Fratelli, & Sorelle ogni mattina, leuandosi di letto, & ogni sera prima che vadano à dormire, rassegnarsi nelle mani di DIO, e ringratiarlo de' beneficij riceuuti quella notte, ò quel giorno, pregandolo, che voglia guardarci da tutte le mende, che ponno offendere la volontà sua, l'anima nostra, & il prossimo nostro, & per esser meglio essauditi, ciascuno sarà cõtẽto dire dinãzi al Crocifisso la sera, ò la mattina, ò in quale hora del giorno gli sarà in piacere cinque Pater noster, e cinque Aue Maria, con cinque Gloria Patri, &c. pregando Dio per l'essaltatione di Santa Chiesa, & estirpatione dell'heresie, & aggiongere vn'altro Pater, & vn'altra Aue Maria, & vn'altro Gloria Patri per la Santità di Leone Decimo.

Auuertendosi ogn'uno, che quante volte il giorno farà questa oratione dinanzi al Crocifisso, come s'è detto, tante volte guadagnarà Indulgenza plenaria, & remissione di tutti i peccati, & in oltre anco tutte l'Indulgenze, che sono in Roma, al S. Sepolchro in Gierusalemme, à San Giacomo di Galitia, & alla Madonna della Portiuncula, come se personalmente visitasse tutti questi luoghi, Et si può far tale oratione in qualunque Chiesa, in qual si voglia oratorio, & ancora nelle proprie case.

3 Perche l'humiltà, & vbbidienza solleua le anime al Cielo, si pregano tutti i Fratelli, & So-

& Sorelle, che ad ogni richiesta del Priore, ò Prioressa, ò in loro absenza del Vicepriore, ò Viceprioressa, siano cõtenti ritrouarsi alle cõgregationi, che si faranno nel luogo à tale effetto deputato, ò da deputarsi, & massimamẽte alla generale, che si farà ogni anno sempre nel giorno seguente dopò la festa della Pentecoste del Signore dopò li Vespri, per creare li nuoui vfficiali dell'anno seguente, poiche con tali essercitij, oltre che si esseguisce l'vfficio di humiltà, si fuggono ancho molte occasioni di peccare.

4 Perche N.S. disse che doue saranno congregati due, ò tre in suo nome, egli sarà in mezo loro, per non star lũgo tempo senza la sua compagnia, si pregano tutti li fratelli, e sorelle cõuenire insieme alla processione, che si farà ogni mese dalli Cordigeri dopò li Vespri grandi, & particolarmente alla generale, che si farà ogn'anno il giorno della Pentecoste del Signore.

5 Accioche, quanto sia possibile per le nostre forze, si possi honorare il Signor Iddio, & il B. Padre San Francesco, si pregano tutti li fratelli, & sorelle nello ingresso che fanno in questa Compagnia, & anco fra l'anno più spesso che possono far quella più larga limosina, che potranno le lor forze.

6 Et perche il souuenire à poueri, & visitare gli infermi è cosa tanta grata à Dio, & fù tãto à cuore al Padre San Frãcesco, per sua imitatione, & à gloria di Dio si prega ogni persona della Compagnia denunciare à gl'infermieri

mieri, ò infermiere di essa, quelle persone pouere della Compagnia, che sapranno essere in letto ammalate, accioche possano esser visitate, cõsolate, & aiutate secondo il loro bisogno.

7 Per essecutione di quello, che insegna il libro de Macchabei, nel luogo doue si legge che è santa, & salutifera cosa il pregare per i morti, si essorta, & prega ogni fratello, & sorella di detta Compagnia dire cinque Pater noster, & cinque Aue Maria, con cinque volte il Requiem æternam, &c. per l'anima d'ogni persona della Cõpagnia, che passerà da questa à miglior vita, ouero far dire vna volta l'anno almeno vna Messa per l'anime de tali morti, facendo spesso opere pie per le anime loro in generale, acciò che ottenghino per misericordia di Dio luogo di pace, e riposo. Et quando si porteranno i corpi di detti fratelli, e sorelle alle sepolture, si pregano tutti quelli della Compagnia ad interuenirui.

Sappiano però tutti li fratelli, e sorelle, che non cascano altrimente in peccato, benche non osseruassero nè in tutto, nè in parte le sudette cose, Ma si denno però sforzare all'osseruanza del tutto, poiche participano di tanti, e quasi innumerabili THESORI spirituali, come s'è visto più auanti.

Capitoli particolari della Compagnia.

SI è ordinato, che il Padre Guardiano del Conuento sia Primicerio, ò Presidẽte come vogliamo dire, della Compagnia.

Che

Che si debba ogn'anno creare vno della cõpagnia, che habbia titolo di Priore, & vno che habbia titolo di Vicepriore, e tre altri appresso, quali insieme con li detti Priore, e Vicepriore siano intitolati Rettori, ò custodi della Cõpagnia, & il medesimo si osserui dalle Dõne.

Che nel creare il Priore, & Prioressa, & gli altri vfficiali si serui l' ordine de' bollettini, cioè scriuer tutti i nomi de quelli, che si trouerranno alla Congregatione generale sopra bollettini, e posti in vaso se ne cauino cinque, quali creino il Priore, & altri cinque per la creatione del Vicepriore, & così di cinque in cinque sinche sono creati tutti gli vfficiali, con questo, che essendo questi cinque discordi, si habbia da attendere alla elettione, che faranno tre di loro concordi.

Che nelli consigli, ò Congregationi per le cose di detta Compagnia non possa il Priore, nè la Prioressa determinar cosa alcuna senza interuento, e saputa del Padre Guardiano, ò di chi sarà da lui deputato.

Che si debba creare ogn'anno vn Thesoriere per custodir le limosine della Compagnia, ilquale non possa dar fuori alcuna quantità de danari in qual si sia occorrenza, se non haurà mãdato scritto, ò sottoscritto dal Padre Guardiano, e dal Priore, ò Vicepriore in sua assenza, & da vno delli Rettori almeno.

Che si debbano ogn' anno crear due, ò tre persone, che habbiano titolo di sindici per far render conto al Thesoriere dell'entrata, & vscita di dette limosine.

Che

Che si tengano dinanzi al detto Altare due cassette cõ due chiaui per ciascuna & vna stia in mano del P. Guardiano, & l'altra in mano del Priore, & in tali cassette si depõgano tutte le limosine della Compagnia.

Che la Congregatione particolare s'intenda hauere numero ogni volta, che vi saranno il Padre Guardiano, ò suo deputato, il Priore, ò Vicepriore, e tre di detti Rettori, & il medesimo s'intenda delle Donne, quando vi sarà la Prioressa, ò Viceprioressa, tre Conseruatrici, & il Padre Guardiano, ò suoi deputati, iquali respettiuamente possano terminare tutti i negocij della Compagnia.

Che si eleggano ogni anno cinque persone, che habbiano titolo d'infermieri, & questi habbiano cura ogni volta, che sapranno, che loro sarà denunciato esserui qualche pouero, & infermo della Compagnia di visitarli, & cõsolarli, & riferire il loro bisogno al P. Guardiano, & al Priore, ò Vicepriore in sua assenza, accioche possano hauere ordine di souenirli. Il medesimo si faccia tra le Donne.

Che occorrendo, che siano fatti legati alla Cõpagnia per far dir Messe, ò vfficij al detto Altare, s'intẽda ipso iure, & facto, che l'emolumento di tal legato sia, & habbia da esser del Conuento, ma li Rettori della Compagnia habbiano da vsar diligẽte cura, che sia essequita l'intentione del Legatario.

Che tutte le limosine di danari, come d'altre cose, che saranno date alla compagnia, si debbano denunciare al P. Guardiano, & al

Prio-

Priore di detta Compagnia, & essi insieme cõ li Rettori ne debbano far fare inuentario à perpetua memoria, & occorrendo, che faccia mai bisogno alienar qual si sia cosa mobile, ò immobile per particolar interesse della compagnia possano il detto P. Guardiano, & li Rettori insieme farlo in tutte le occorrenze, doue porterà il bisogno.

Che ogni anno si elegga vna persona, che habbia titolo di Secretario, ò Cancelliere della Compagnia per scriuere le ordinationi, & altri negocij di essa, la qual persona si possa confimar per vn'altro anno, & non più; se così piacerà alla Compagnia.

Che le limosine di danari, come di altre cose si habbiano da dispensare in honor di Dio, come saria in far tabernacoli sul detto altare, ferriata all' istesso altare, in paramenti da Sacerdoti, & altri bisogni della Compagnia, & anco in souuenire à poueri infermi di essa.

Che quello, che sarà concluso dalla maggior parte de Rettori in compagnia del Padre Guardiano, ò di suo deputato, s'intenda bene ordinato, quando ancho la minor parte di essi Rettori fosse di contraria volontà, & parere.

MOLTO

MOLTO REVER. PADRE COMMISSARIO GENER. VICE PROCVRATORE DELL'ORDINE, ET GVARDIANO NEL CONVENTO DE SS. APOST.

IL Mirabile instituto di questa Confraterna del sacro Cordone, & l'indicibile deuotione de fedeli nel progresso di quella mi hanno reso sì pronto (non però senza il saggio consiglio di V. Paternità M. Reu.) a dare in luce questo Compendio de Spirituali Tesori delle Indulgenze, godute non solo da noi vestiti, & professori nell'Ordine, ma anco dà chi si cinge di questa benedetta corda con le annesse conditioni per la concessione della S. mem. di Sisto Quinto, che per maggiormente accendere li già commossi affetti ad arrichirsi de tanti doni, più che volentieri, & con prontissima fatica mi sono mosso à farlo; & per il giouamento, che vedeuo, douerne nascere à fratelli col darlo in luce, si minutamente ruminato, & sgranellato da chi sà, & può in quest' Alma Roma, capo de tutte le Cittadi; & per cauare dalle tenebre alcuni suscitati dubij per ri-

iſpetto de diuerſi, che troppo ſolleciti in met
ere le mani nella meſſe altrui, benedicendo,
ingendo, & diſtribuendo queſta ſacra Corda
on l'Indulgenze di Siſto Quinto, troppo dal
ero sēſo de ſuoi Breui ſi diſcoſtano: Mà prin-
ipaliſſimamēte mi ſono moſſo à farlo per aſ-
icurare le conſcienze de molti, à quali ſi ren-
lea difficile, ſe nō il credere almeno il ſapere,
ome, e doue ſi trouauano tante Indulgenze.
Accertato dūque dà veri originali, & auten-
ici eſtratti di Bolle, Priuilegij, gratie, & con-
eſſioni, non repugnanti, nè à ſacri Conci-
ij, nè ad ordini Pontificij, come diligentemē-
e ſi è viſto ne i tre Archiuij principali di tre
Conuenti dell'ordine Minore, Conuentuali,
Oſſeruanti, & Capuccini, & in tutte le Chie-
ſe di Roma, quelle hò cercato ſcoprire alle
Anime de fedeli; doue confeſſo eſſermi ſtata
dolciſſima per l'amor de fratelli ogni fatica,
poiche chi realmente ama, non ſente diſagio
per la coſa amata: Nè minor diligenza certo
richiedeua l'occhio prudente del Reuerēdiſ-
ſimo Monſignor Pietro de Curtis, Veſcouo di
Ronelli, & hora Vicegerēte, & del molto Re-
uerēdo Padre F. Domenico Paganelli da Faē-
za, Dottore Theologo, & Predicator princi-
paliſſimo dell'ordine de Padri Dominicani, al
preſente Vicemaeſtro meritiſſimo del Sacro
Palazzo, quali ſi per debito dell'vfficio loro,
come per deuotione del Serafico Padre Frā-
ceſco ſi ſono affaticati con ogni accortezza
di riuedere il tutto, acciò i deuoti fedeli con-
ſolati reſtaſſero.

Resta hora, che la Paternità V.M.Reu. inãti alla quale m'inchino humilmente con questo libro in mano, mi conceda (oltra la concessione d'ordinarij Superiori extra Ordinem) di poterlo dare in luce, che tanto più risplenderà, vscendo fuori, quanto che, ritrouandosi ella in stato di triplicata auttorità di Commissario Generale, Viceprocuratore di tutto l'ordine, & Guardiano di questo Monasterio de SS. Apostoli (poco a suoi meriti, & al commune desio) con triplicata concessione potrà gratificarmi della richiesta; & con triplicata benedittione benedire, chi la riceuerà; & il Signore le dia compimento di gratia.

Humilissimo figlio, e suddito

F. Camillo bene da Milano Predicatore nei SS. Apostoli di Roma.

F.Ce-

F. Cesare Palmerucci dà Montalti-
no Guardiano de Santi Apostoli, Com
miss. Generale, & Viceprocuratore
dell' Ordine Min. Conuentuale con-
cede, come di sopra.

Io Frà Pietro Capulli da Cortona
Regente, e Rettore del Collegio di S. Bo-
nauentura di Roma faccio fede hauer
visto la presente opera, nella quale non
vi hò trouato cosa alcuna, che sia repu-
gnante alla fede, ò alla determinatio-
ne de Sommi Pontefici, e delli Sacri
Concilij.

Io F. Gaspare Stabile Cancegliere hò
registrato la presente concessione.

ESORTATIONE

à Deuoti Lettori.

ET se in questa Confraterna (o deuoti Lettori) quasi dentro di Gierusalemme nell' Errario di Ezechia si troua THESORO SPIRITVALE sì pretioso, Chi sarà di voi, à se medesimo sì nemico, & à poueri Defonti sì crudele, che vscito dalla confusione di Babele, prencipe del peccato, con l'ale di doppio amore non cerchi (per trare da questo Errario pretiosissime gioie) volare à questa pacifica Gerusalemme fondata, eretta, & abellita (col fauore dello Spirito Santo) dà quel pio Salem, gran Padre nostro, e santo Pastore Sisto Quinto? Con queste gioie potrete non solo per voi viuenti sodisfare à quei debiti de giorni, quarantene, & anni tassati da Sacri Canoni, ò dalla diuina giustitia determinati per pene de peccati, con la plenaria assolutione rimessi, mà pagare anco per modo di suffragio gli oblighi e penitenze, douute dà poueri Defonti, vniti in charità con noi.

Sarrà ben dunque ragione, (ò Charissimi) che, doue anch'io con ogni possibile deuotione, & amore frà molti offerenti, & frà molti pretiosi doni portai al Gazofilatio vostro quei dua minuti, poueri sì in valore, mà ricchissimi d'affetto, voi anco prontamente li accettiate, & mi assicuro, che come dalla fatica ne trarrete gran merito, così dalla prontezza nō mediocre deuotione; Deuotione verso questo

ordine

ordine nostro Minore, quale con infinite gratie illustrarono gia Santissimi Pastori, & all'età nostra Sisto Quinto di eterna, & felicissima memoria haue con spirituali Thesori arricchito, & aggrandito; Merito, per quei meriti grandi non solo del B. Francesco, & santi suoi, mà della Corte celeste, anzi dell'istesso Redentor nostro, & di sua Madre santissima, da quali queste tante Indulgenze hanno origine, & efficacia. Siate solleciti voi di entrar in questa santa, eretta, & aggregata Confraterna, & di cingerui di questa sacra corda, dalla quale non solo si cinsero antichi Santi, e sante, e molti Sommi pontefici di questo nostro Ordine, mà anco altri de altri, non meno illustri, che religiosissimi ord. frà quali il glorioso P. S. Domenico, Capo dell'Ordine de Predicatori dal Padre S Francesco in Roma la volse, & se ne cinse; & io confido nella benignità del Signore, che restarete molto più cõsolati di quello, che non sò, nè posso esplicare in questa carta, Supplicandoui con ogni affetto pregare il Signor per me misero Peccatore.

AL PADRE S. FRANCESCO

Padre, Scorta, Pastore, Auriga, e Duce
Di Sãtità, Virtù, di Gregge, e stuolo,
Ecco ch' al fin di tante gratie à volo
Lo Spirto pröto à voi gratie riduce:
Dà questa sacra Fune, oue riluce
Ardore, Amor, Pietà, s'è visto solo,
Quãto si dà per trarsi dà quel duolo,
Ch' auuinte l'alme in colpa, al duol conduce.
Gli spirti (col spirar del Spirto) spenti
Raccendete FRANCESCO, accio secondo
Reso l'occhio, sia il cuore in debol salma.
Si che senz' onde il mare arene, & venti
Fia l'Aria, e senza luce pria il mõdo,
Che sẽza fune i lõbi, e gratie l'Alma.

AD CORDIGEROS APOSTROPHE.

Seraphico flagrans quondam Franciſcus amore,
Antra, ſpecuſq; ferisvix adeunda colens,
Fune cathenato Mundum, ſenſuſq; domauit,
Et ſtygios vicit fame, ſitiq; dolos:
Corde Crucẽ meditãs, lreus tandẽ ſtigmata Chriſti
Cœlitus accepit, corde gerenda tibi.
Quare age trinodem ſedulus complectere Funem,
Hic Mundi ſoluet ſcelera, vincla, dolos.

AESASTICHON.

Quiſquis ades, ſummum cupiens lenire Tonantem.
Qui Mundo immundo fulmina dira parat.
Quiſquis ades, Cœli cupiens conſcendere culmen,
Noſcere & eterni myſtica ſacra Dei.
Hæc monumenta legas, noſtra celebranda ſalutis,
Quæ tibi FRANCISCI dextera larga tulit.

LITANIÆ B. PATRIS NOSTRI FRANCISCI.

KYrie eleſion.
Chriſte eleiſion.
Chriſte audi nos.
Chriſte exaudi nos.
Pater de Cœlis Deus. Miſerere nobis.
Fili Redemptor Mundi Deus. Miſerere nobis.
Spiritus Sancte Deus. Miſerere nobis.
Sancta Trinitas vnus Deus Miſerere nobis.
Sancta Maria Aduocata noſtra. Ora pro no.
Sancte Paret Franciſce. Impetra nob. gratiã.
Patriarcha pauperum. Impetra nobis gratiã.
Minorum plantãs viniam. Impetra nobis.
Fundator trium Ordinum. Impetra nobis.
Cordigerorum origo. Impetra nobis.
Currus, & Auriga noſter. Impetra nobis.
Signifer Almi Dei. Impetra nobis.
Ferens Ieſu Stigmata. Impetra nobis.
Diuina florens gratia. Impetra nobis.
Præco magni Regis. Impetra nobis.
Viua Lucerna populorum. Impetra nobis.
Forma factus humilium. Impetra nobis.

Magi-

Magister obedientiæ. Impetra nobis.
Speculum pudicitiæ. Impetra nobis.
Cultor Pacis. Impetra nobis.
Fornax charitatis. Impetra nobis.
Norma perfectionis. Impetra nobis.
Arca Sanctitatis. Impetra nobis.
Exemplar virtutũ omnium. Impetra nobis.
Mundum vincẽs, & vitium. Impetra nobis.
Profligator Dæmonum. Impetra nobis.
Nouis vtens prodigijs. Impetra nobis.
Æmulator Apostolorum. Impetra nobis.
Martyr desiderio. Impetra nobis.
Templũ Christo consecrans. Impetra nobis.
Portans dona gloriæ. Impetra nobis.
Tenens vitæ brauium. Impetra nobis.
Cœlum cœcis aperiens. Impetra nobis.
Iter pandens ad gloriam. Impetra nobis.
Pater Seraphice. Impetra nobis.
Seraphin ardentissime. Impetra nobis.
Sancte Pater Francisce. Impetra nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata Mundi,
Parce nobis Domine.
Agnus Dei, qui tollis peccata Mundi,
Exaudi nos Domine.
Agnus Dei, qui tollis peccata Mundi,
Miserere nobis.

Antiphona.

Salue S. Pater, Patriæ lux, forma minorum, virtutis speculum, recti via, regula morum, carnis ab exilio duc nos ad regna polorum.
Vers. Ora pro nobis Beate Pater Francisce.
Resp. Vt digni efficiamur promissionibus Christi.

Ore-

Oremus.

DEus, qui Ecclesiam tuam Beati Patris nostri Francisci meritis fœtu nouæ prolis amplificas; tribue nobis, ex eius imitatione terrena despicere, & cœlestium donorum semper participatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Oratione per benedire il Cordone.

Vers. Adiutorium nostrum in nomine Dñi.
Resp. Qui fecit Cœlum, & terram.
Vers. Domine exaudi orationem meam.
Resp. Et clamor meus ad te veniat.
Vers. Dominus vobiscum.
Resp. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

OMnipotens, & misericors Deus, qui filium tuum vinculis humanitatis nostræ præcinctum, etiam in passione, vt nos à peccatorum nexibus solueret, funibus ad columnam ligari voluisti; Quique Beatum Franciscum famulum tuum eisdem ornare dignatus es: Oramus immensam Clementiam tuam, vt desuper irrigante gratia tua, ingenti benedictione has Cordas, *vel hanc Cordam* bene † dicere, & Sanctificare digne-

ris,

cis, vtquicumque eis, *vel ea* cincti fuerint, *vel cinctus fuerit, aut quæcumque cincta fuerit,* per passionem Filij tui, & Seraphici Patris nostri Francisci intercessionem à peccatorum suorum laqueis eruantur, *vel eruatur.* Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Quãdo il Superiore cinge il Cordone, deue dire.

ACcipe Cordam super lumbos tuos, vt sint lumbi tui præcincti in signum castitatis, & temperantiæ. In nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Amen.

TAVOLA DELLE COSE più Notabili.

A

Acquisto, che si fà nell'ingresso, & progresso. 2 carte 29
Aggregatione della Compagnia. 23.
Anime, che si cauano dal Purgatorio 9. 11. 34. 60. 62. 69. 71. 72. 73. 74. 75. 78. 81. 84. 96. 99. 113.
Assolutioni generali. 32.
Auisi à Confrati. 135.

B

Benedittione Papale. 31.
Breue dell'erettione dell' Archiconfraterna. 9.
Breue secondo della confirmatione. 15.

C

Capitoli per la Compagnia. 138.
Chi deue benedire, & dare il cordone. 25.
Chi s'intenda per superiore. 26.
Come si deue dare, & riceuere il cordone. 27.
Concessione di Sisto Quarto all' ordine Minore. 31.
Concessione de stampare l'Opera. 142.
Conclusione delle Indulgenze. 129.

D

Domeniche dell'Aduento. 102.

Ima-

I

Imagine apparsa del Saluatore. 59.
Indulgenze della portiuncula. 46.
Indulgenze delle Chiese di Roma. 58.
Indulgenze di Gerusalemme. 115.
Indulgenze del Monte Caluario. 118.
Indulgenze di Galitia. 128.
Indulgenze particulari di Roma. 111.
Indulgenze concesse a Benefattori dell' Ordine. 132.
Indulgenze concesse à parenti de frati 132.
Indulgenze concesse à chi porta l'habito. 130.
Innumerabili altre indulgenze ogni giorno per aggregatione all' ordine concesse. 29.

O

Oblighi di chi si cinge il cordone. 29.

Q

Quante volte si possano far assoluere i Confrati. 31.

S

Stationi di Roma per l'anno. 63.
Stationi per la quaresima. 70.
Stationi doppo Pasqua. 78.
Stationi dell'Ascensione, & Pentecoste. 82.

IL FINE.

In Roma, Appresso i Stãpatori Camerali. 1598.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

PATER

INTERCEDE